

Notiziario dall'Europa

15/12/2020

n. 12/2020



Sommario

Bandi	3
<i>Panorama sui Bandi Aperti (da https://site.unibo.it/puntoeuropa/it).....</i>	<i>3</i>
DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali: Bandi per paese 2020	3
EIDHR 2014-2020.....	6
Media innovativi per la pace, la coesione sociale e la riconciliazione in Turchia, Medio Oriente e Nord Africa	9
Sostegno a misure di informazione relative alla politica di coesione UE - Bando 2020	11
COSME - Sostegno a consorzi per appalti pubblici per l'innovazione	13
COSME - Alleanze strategiche per l'adozione di tecnologie avanzate da parte delle PMI.....	15
COSME - European Cluster Excellence Programme: bando 2020	17
COSME - Innovazione e digitalizzazione del turismo	19
HORIZON 2020 – Bando DT-TRANSFORMATIONS-24-2020: European Museum Collaboration and Innovation Space	21
HORIZON 2020 – Bando “Research and innovation in support of the European Green Deal”	23
Azioni di informazione sulla PAC - Bando 2021	25
Fondo Asilo, migrazione e integrazione: Bando AMIF-2020-AG per progetti transnazionali	26
Libertà dei media e giornalismo investigativo – Bando 2020.....	28
Formazione dei giudici nazionali sul diritto UE della concorrenza - Bando 2020	30
Bando JUST-2020-AG-DRUGS: sostegno ad iniziative nel campo della politica UE in materia di droga	32
URBACT III - Bando UIA Transfer Mechanism.....	33
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP): Bando 2020 per le PMI del settore dell'Economia Blu	34
Rassegna Stampa.....	37
<i>Notizie da Bruxelles e dintorni</i>	<i>37</i>

Raggiunto l'accordo sul Recovery Fund	37
Scissione del M5S al Parlamento Europeo	37
Brexit: la Commissione vara provvedimenti di emergenza	38
Il Consiglio europeo contro le emissioni.....	39
Sassoli: possibili sanzioni alla Turchia	39
Piano pandemico: BCE aumenta di 500 miliardi	40
Magnistky Act in Europa	40
Notizie dall'Europa	42
Covid-19	42
Italia: chiusura dell'inchiesta per l'omicidio di Giulio Regeni.....	43
Romania: elezioni parlamentari del 6 dicembre	43
Regno Unito: Brexit, rimandata la data di scadenza dell'accordo.....	44
Polonia: l'accordo sullo stato di diritto divide la coalizione di governo	45
Bielorussia: la Lituania apre un'indagine contro i crimini commessi dalle autorità bielorusse.....	45
Avvenimenti – News	47
Seconda stagione de "L'Europa sul sofa"	47
Best practices for sustainable plastic waste management in Mediterranean countries.....	47
Seminario - I fondi di coesione in Emilia-Romagna e la Strategia di specializzazione intelligente (S3). La consultazione degli stakeholder.....	48
Lavorare in Europa: il tuo primo Toolkit.....	48

Panorama sui Bandi Aperti (da <https://site.unibo.it/puntoeuropa/it>)

DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali: Bandi per paese 2020

Programma di riferimento

DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali

Obiettivo

Nel quadro dell'obiettivo generale di ridurre e, a termine, eliminare la povertà e in modo complementare rispetto ai programmi geografici previsti da DCI, questo programma tematico intende consolidare le organizzazioni della società civile (OSC) e le autorità locali (AL) nei paesi partner, nell'UE e nei Paesi beneficiari ammissibili. Le azioni da finanziare sono realizzate prioritariamente dalle OSC e dalle AL; solo se opportuno, al fine di garantirne l'efficacia, tali azioni possono essere realizzate da altri attori a vantaggio delle OSC e delle AL interessate.

Azioni

Il programma finanzia azioni che contribuiscono a:

- a) sviluppare, nei paesi partner, società inclusive e partecipative, potenziando le OSC, le AL e i servizi di base rivolti alle popolazioni bisognose;
- b) accrescere la sensibilità in Europa sui problemi dello sviluppo e mobilitare un sostegno attivo de'opinione pubblica dell'UE, dei paesi candidati/candidati potenziali a favore delle strategie di riduzione della povertà e di sviluppo sostenibile nei paesi partner;
- c) potenziare la capacità delle reti, piattaforme e alleanze di OSC e di autorità locali europee e del sud del mondo per garantire un dialogo politico sostanziale e continuato in materia di sviluppo e promuovere la governance democratica.

Attività finanziate:

- a) Interventi nei paesi partner a sostegno di gruppi vulnerabili e emarginati fornendo servizi di base tramite OSC e AL;
- b) Sviluppo della capacità di complementarità degli attori interessati per sostenere azioni sovvenzionate nell'ambito del programma nazionale miranti a:
 - creare un contesto favorevole alla partecipazione dei cittadini e all'azione della società civile e la capacità delle OSC di partecipare efficacemente alla formulazione delle politiche e al controllo dei processi per la loro attuazione;

- facilitare un migliore dialogo e una migliore interazione tra le OSC, le AL, lo Stato e altri attori che partecipano allo sviluppo;
- sviluppare la capacità delle AL di partecipare efficacemente al processo di sviluppo riconoscendone il ruolo particolare e le specificità;

c) Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche dello sviluppo, rendere le persone capaci di diventare cittadini attivi e responsabili e promuovere l'educazione formale e informale sui temi dello sviluppo nell'UE e nei paesi candidati/candidati potenziali al fine di:

- ancorare la politica di sviluppo nella società,
- ampliare il sostegno pubblico a favore di interventi contro la povertà e di relazioni più eque tra paesi sviluppati e i PVS,
- sensibilizzare sui problemi e le difficoltà affrontate dai PVS e dalle loro popolazioni,
- promuovere il diritto a un processo di sviluppo in cui è possibile realizzare pienamente tutti i diritti umani e le libertà fondamentali e la dimensione sociale della globalizzazione

d) Coordinamento, sviluppo della capacità e potenziamento istituzionale di reti della società civile e di AL, all'interno delle loro organizzazioni e tra diversi tipi di parti interessate attive nel dibattito pubblico sullo sviluppo, e coordinamento, sviluppo della capacità e potenziamento istituzionale di reti di OSC, di AL e di organizzazioni ombrello del sud del mondo.

Le azioni finanziabili devono proporsi obiettivi che non sarebbero conseguibili adeguatamente o in modo efficace tramite un programma geografico; le azioni realizzate devono avere natura multinazionale, multiregionale e/o trasversale, devono essere intese a realizzare politiche innovative o iniziative volte ad indirizzare azioni future e devono rispecchiare una priorità politica dell'UE o un obbligo/impegno internazionale dell'UE pertinente al settore cooperazione allo sviluppo.

Le azioni realizzate devono aggiungere valore alle azioni finanziate dai programmi geografici rispetto alle quali sono complementari.

Beneficiari

Organizzazioni della Società Civile (OSC) e Autorità Locali (AL).

Le OSC sono attori non statali, che non perseguono scopi di lucro e operano in modo indipendente e responsabile; nella categoria sono comprese: ONG, organizzazioni rappresentative di popolazioni indigene, di minoranze nazionali e/o etniche, organizzazioni per la diaspora, associazioni dei migranti nei paesi partner, associazioni professionali e gruppi d'iniziativa locali, cooperative, associazioni di datori di lavoro e associazioni sindacali (parti sociali), organizzazioni che rappresentano interessi economici e sociali, organizzazioni che combattono la corruzione e la frode e promuovono il buon governo, organizzazioni per i diritti civili e organizzazioni che combattono le discriminazioni, organizzazioni locali (comprese le reti) attive nella cooperazione e nell'integrazione regionali decentralizzate, associazioni di consumatori, associazioni femminili e giovanili, organizzazioni ambientali, di insegnanti, culturali, di ricerca e scientifiche, università, chiese e associazioni o comunità religiose, mass-media e qualsiasi associazione non governativa e fondazione indipendente, comprese le fondazioni politiche indipendenti, che possono contribuire a realizzare gli obiettivi del programma.

Le AL comprendono un largo ventaglio di livelli di governo e amministrazioni subnazionali, ad esempio comuni, comunità, distretti, contee, province, regioni, ecc.

Modalità e procedura

Per l'attuazione del programma, la Commissione adotta un programma indicativo pluriennale che definisce la strategia dell'UE sul tema e sui diversi settori, le priorità individuate ai fini del finanziamento UE, gli obiettivi specifici, i risultati attesi, gli indicatori di prestazione, la situazione internazionale e le attività dei principali partner ed eventualmente le modalità di aiuto

L'assistenza del programma può essere erogata attraverso le seguenti tipologie di finanziamento: sovvenzioni, appalti pubblici (per servizi/forniture/lavori), sostegno al bilancio, contributi a fondi fiduciari istituiti dalla Commissione, strumenti finanziari (prestiti, garanzie, investimenti o partecipazioni azionarie/quasi-azionarie, ecc.).

Elenco bandi

Angola - Convite à apresentação de propostas do programa temático "Organizações da Sociedade Civil-Autoridades Locais"

ID: EuropeAid/170264/DH/ACT/AO

Budget: 1.802.250 EUR

Scadenza: 06/11/2020

Gabon - Support and Strengthen Civil Society Organizations in Gabon

ID: EuropeAid/168642/DD/ACT/GA

Budget: 804.258 EUR

Scadenza: 03/12/2020

Fonte

GUCE/GUUE L 77/44 del 15/3/2014

Referente

Commissione europea – Servizio Europeo per l'Azione Esterna (SEAE)

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Risorse utili

- [testo del regolamento](#)
- [Regolamento 236/2014-norme e procedure comuni degli strumenti per il finanziamento dell'azione esterna \(file .pdf\)](#)

EIDHR 2014-2020

Programma di riferimento

EIDHR - Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani.

Oggetto

EIDHR - Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani attraverso il quale l'UE eroga assistenza allo sviluppo e al consolidamento della democrazia e dello Stato di diritto, alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali per il periodo 2014-2020. Subentra al programma omonimo attivo fino al 2013.

Le misure sostenute attraverso questo strumento devono realizzarsi nel territorio dei paesi terzi ovvero devono avere un'attinenza diretta con le situazioni esistenti nei paesi terzi o essere direttamente collegate ad azioni a livello mondiale o regionale.

La partecipazione al programma è aperta a tutti i Paesi.

Obiettivo

- Sostenere, sviluppare e consolidare la democrazia nei paesi terzi, rafforzando la democrazia partecipativa e rappresentativa, potenziando tutti gli aspetti del ciclo democratico (in particolare il ruolo attivo della società civile) e dello stato di diritto e incrementando l'affidabilità dei processi elettorali, in particolare tramite missioni di osservazione elettorale dell'UE;
- aumentare il rispetto e l'osservanza dei diritti umani e delle libertà fondamentali proclamate nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e in altri strumenti internazionali e regionali in materia di diritti umani e rafforzarne la tutela, la promozione, l'attuazione e il monitoraggio, principalmente mediante il sostegno alle Organizzazioni della società civile (OSC) attive in tale ambito, ai difensori dei diritti umani e alle vittime di repressioni e maltrattamenti.

Azioni

L'assistenza UE riguarda i seguenti ambiti di applicazione:

- a. promozione e potenziamento della democrazia partecipativa e rappresentativa e dei processi di democratizzazione a livello locale, nazionale e internazionale, principalmente mediante le OSC,
- b. promozione e protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali proclamati nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e da altri strumenti internazionali e regionali nell'area dei diritti civili, politici, economici, sociali e culturali, principalmente mediante le OSC,
- c) rafforzamento del quadro internazionale per la tutela dei diritti umani, della giustizia, della parità di genere, dello stato di diritto e della democrazia e per la promozione del diritto umanitario internazionale,
- d) promozione della fiducia nei processi e nelle istituzioni elettorali democratici e miglioramento della loro affidabilità e trasparenza nel corso di tutte le fasi del ciclo elettorale.

All'interno di tali ambiti, l'assistenza dell'UE sarà orientata verso i seguenti "Obiettivi":

Obiettivo 1 — Sostegno ai diritti umani e ai difensori dei diritti umani nelle situazioni in cui sono maggiormente a rischio

Azioni volte a fornire un sostegno efficace ai difensori dei diritti umani che sono maggiormente a rischio e alle situazioni in cui le libertà fondamentali sono maggiormente minacciate.

Le misure finanziate intendono affrontare le necessità urgenti dei difensori dei diritti umani e fornire un sostegno a medio e lungo termine per consentire agli stessi e alla società civile di svolgere il proprio lavoro. Le azioni terranno conto della preoccupante tendenza a restringere lo spazio della società civile.

Obiettivo 2 — Sostegno alle altre priorità dell'UE in materia di diritti umani

Azioni tese a fornire sostegno alle attività in cui l'UE può offrire un valore aggiunto o un impegno tematico specifico (ad esempio orientamenti attuali e futuri UE in materia di diritti umani adottati dal Consiglio o risoluzioni adottate dal Parlamento europeo).

Le misure finanziate sosterranno principalmente la dignità umana (in particolare la lotta contro la pena di morte, contro la tortura e contro altri trattamenti o pene crudeli, inumani e degradanti), i diritti economici, sociali e culturali, la lotta contro l'impunità, la lotta contro ogni forma di discriminazione, i diritti delle donne e la parità di genere. Verrà inoltre prestata attenzione alle questioni emergenti in materia di diritti umani.

Obiettivo 3 — Sostegno alla democrazia

Azioni a sostegno degli attori pacifici a favore della democrazia nei paesi terzi per rafforzare la democrazia partecipativa e rappresentativa, la trasparenza e la responsabilità; le misure realizzate sosterranno principalmente il consolidamento della partecipazione, della rappresentanza politica e la promozione della democrazia. Possono essere contemplati tutti gli aspetti della democratizzazione, compresi lo stato di diritto, la promozione e la protezione dei diritti civili e politici quali la libertà di espressione online e offline, la libertà di riunione e di associazione. Ciò comprende una partecipazione attiva al dibattito metodologico in corso nell'ambito del sostegno alla democrazia. Le azioni terranno conto delle raccomandazioni delle missioni di osservazione elettorale dell'UE.

Obiettivo 4 — Missioni di osservazione elettorale dell'UE

Azioni di osservazione elettorale per contribuire ad aumentare la trasparenza e la fiducia nel processo elettorale, parte della promozione e sostegno ai processi democratici promossi dall'obiettivo 3.

Le missioni di osservazione elettorale dell'UE su larga scala, riconosciute quali progetti faro dell'azione esterna dell'UE, sono in grado di fornire una valutazione dei processi elettorali e produrre raccomandazioni per il loro ulteriore miglioramento nel contesto della cooperazione e del dialogo politico dell'UE con i paesi terzi. L'approccio comprende tutte le fasi del ciclo elettorale, comprese le attività di follow-up e sarà ulteriormente sviluppato con azioni complementari tra la programmazione bilaterale e i progetti dell'EIDHR.

Obiettivo 5 — Sostegno ad attori e processi fondamentali mirati, compresi gli strumenti e i meccanismi internazionali e regionali nel settore dei diritti umani al fine di rafforzare i quadri internazionali e regionali di promozione e protezione dei diritti umani, della giustizia e dello stato di diritto e della democrazia.

Azioni volte a sostenere il contributo della società civile ai dialoghi sui diritti umani dell'UE e lo sviluppo e l'attuazione dei diritti umani internazionali e regionali e degli strumenti e meccanismi internazionali della giustizia penale, compresa la Corte penale internazionale. Verrà prestata particolare attenzione alla promozione e al monitoraggio di tali meccanismi da parte della società civile.

Beneficiari

- organizzazioni della società civile (OSC), comprese ONG senza fini di lucro e fondazioni politiche indipendenti, organizzazioni delle collettività locali e agenzie, istituzioni ed organizzazioni senza fini di lucro del settore privato e relative reti, operative a livello locale, nazionale, regionale e internazionale,
- enti, istituzioni e organizzazioni pubblici senza fini di lucro e reti operative a livello locale, nazionale, regionale e internazionale,
- organismi parlamentari a livello nazionale, regionale e internazionale,
- organizzazioni intergovernative internazionali e regionali,
- persone fisiche, soggetti senza personalità giuridica e, a titolo eccezionale e in casi debitamente giustificati, altri organismi o altri attori qualora necessario per la realizzazione degli obiettivi del programma.

Modalità e procedura

L'assistenza è attuata tramite le seguenti misure:

- documenti di strategia;
- programmi d'azione annuali, misure individuali e misure di sostegno;
- misure speciali.

I documenti di strategia definiscono il quadro strategico dell'assistenza UE, sulla base delle priorità dell'UE, della situazione internazionale e delle attività dei principali partner; definiscono i settori prioritari da finanziare, gli obiettivi specifici e i risultati attesi; specificano inoltre l'assegnazione finanziaria indicativa, complessiva e per settore prioritario.

Le misure di assistenza devono tener conto delle caratteristiche peculiari delle situazioni di crisi o di emergenza e dei paesi/delle situazioni in cui le libertà fondamentali sono gravemente carenti, in cui la sicurezza delle persone è a rischio e in cui le organizzazioni e i difensori dei diritti umani operano nelle situazioni più difficili.

L'assistenza del programma può essere erogata principalmente attraverso le seguenti tipologie di finanziamento: sovvenzioni, appalti pubblici (per servizi/forniture/lavori), sostegno al bilancio, contributi a fondi fiduciari istituiti dalla Commissione, ed inoltre sovvenzioni (di valore modesto) ai difensori dei diritti umani (al fine di sostenere azioni di protezione d'urgenza, anche senza cofinanziamento), sovvenzioni per finanziare azioni nelle situazioni di crisi/emergenza/rischio sicurezza, senza esigenza di pubblicare inviti a presentare proposte e senza esigenza di cofinanziamento. Possono inoltre essere erogati contributi del programma a favore dell'Alto commissario delle Nazioni unite per i diritti umani, del Centro inter-universitario europeo per i diritti umani e la democratizzazione (che organizza il master europeo in diritti umani e democratizzazione e il programma di borse di studio UE-ONU) e della sua rete associata di università che rilasciano diplomi post universitari in materia di diritti umani, comprese le borse di studio per studenti e difensori dei diritti umani di paesi terzi.

Elenco bandi

Israele - European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR-CBSS) ISRAEL 2020

ID: [EuropeAid/170243/DD/ACT/IL](#)

Budget: 1.500.000 EUR

Scadenza: 19/11/2020

Fonte

GUCE/GUUE L 77/85 del 15/3/2014

Referente

Commissione europea – Servizio Europeo per l’Azione Esterna (SEAE)

Risorse finanziarie disponibili

1.332.752.000 eur

Risorse Utili

- [sito Commissione europea – Sviluppo e cooperazione EuropeAid](#)
- [Testo del regolamento 235/2014 istitutivo del programma EIDHR per il periodo 2014-2020 \(file .pdf\)](#)
- [Regolamento 236/2014-norme e procedure comuni degli strumenti per il finanziamento dell’azione esterna \(file .pdf\)](#)

Media innovativi per la pace, la coesione sociale e la riconciliazione in Turchia, Medio Oriente e Nord Africa

Programma di riferimento

Strumento per la stabilità e la pace: Programma che sostiene le politiche esterne dell'UE con l'intento di incrementare l'efficacia e la coerenza delle azioni dell'UE nella risposta alle crisi, nella prevenzione dei conflitti, nella costruzione della pace, nella preparazione alle crisi e nel far fronte a minacce globali e transregionali.

Titolo

Instrument contributing to Stability and Peace (IcSP) - Innovative media for peace, social cohesion and reconciliation in Turkey, the Middle-East and North Africa

Oggetto

EuropeAid nel quadro dello Strumento per la stabilità e la pace ha pubblicato un bando per promuovere la pace nello spazio digitale e rafforzare la resilienza delle società fragili e colpite da conflitti rispetto ai contenuti nocivi dei media in Algeria, Iraq, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Siria, Tunisia, Turchia, West Bank e Striscia di Gaza e Yemen (Paesi beneficiari del bando).

Obiettivi

Il bando mira a realizzare azioni che utilizzino il potenziale delle TIC (media digitali, applicazioni digitali, telefoni cellulari, dati, ecc.) per cambiare positivamente la dinamica della risoluzione di conflitti/crisi e a sostenere iniziative di costruzione della pace che aumentino la consapevolezza, combattano l'influenza della disinformazione/informazione e rafforzino l'alfabetizzazione mediatica per gli utenti chiave (giovani, influencer, giornalisti, cittadini, ecc.)

Priorità:

1. Promuovere software open source gratuito, strumenti e piattaforme digitali per monitorare, contrastare la diffusione e mitigare l'impatto dell'incitamento all'odio, delle voci e della disinformazione.
2. Promuovere i contenuti creativi dei media come strumento di sensibilizzazione per rafforzare identità condivise, sostenere la coesione sociale, la mediazione e gli sforzi di riconciliazione post-conflitto.
3. Promuovere un programma informativo ed educativo che contribuisca ad aumentare la conoscenza di questioni complesse e ad aiutare il pubblico a rifletterci criticamente.
4. Sostenere l'attuazione di iniziative di mediazione digitale e di diplomazia in aree colpite da conflitti.
5. Contribuire a responsabilizzare e rafforzare la voce dei gruppi emarginati attraverso l'uso dei media e delle TIC.
6. Promuovere l'innovazione e lo sviluppo di politiche tra TIC, pace e sicurezza.

Attività Possibili

- Utilizzo del potenziale delle TIC per raccogliere, elaborare e analizzare dati che supportano l'analisi dei conflitti e il processo di allarme rapido per informare le iniziative decisionali o di costruzione della pace volte a porre fine ai conflitti violenti;
- Monitoraggio dei social media per rilevare l'influenza di disinformazione / informazione, campagne di fake news, ecc;
- Sostegno/incoraggiamento alla pubblicazione di contenuti mediatici e di social media che contrastino la violenza e la disinformazione e / o promuovano messaggi positivi;
- Utilizzo di applicazioni o giochi online per promuovere messaggi positivi, contrastare l'incitamento all'odio, l'incitamento alla violenza, la disinformazione e altri contenuti dannosi diffusi online;
- Utilizzo del potenziale delle TIC per lanciare iniziative quali mappatura delle crisi, podcast, giochi di pace, piattaforme di crowdsourcing;
- Miglioramento delle capacità investigative e di reportistica in tema di conflitti da parte dei giornalisti e delle équipes editoriali per promuovere una copertura più equilibrata di eventi e storie relativi ai conflitti;
- Utilizzo di podcast e spazio virtuale per documentare la realtà di una crisi, discutere questioni complesse e incoraggiare un dibattito costruttivo;
- Sessioni di sensibilizzazione sui rischi e le opportunità associati all'attivismo digitale e miglioramento delle competenze in materia di e-literacy e difesa informatica.

Sono autorizzati, quando necessario approcci integrati che combinano più piattaforme multimediali (radio, stampa, televisione e media online) con il coinvolgimento off-line,. Tutte le proposte dovranno dimostrare di essere conformi alle normative del paese in cui si svolge l'azione e al Regolamento generale sulla protezione dei dati dell'UE.

Le attività progettuali si devono svolgere in almeno uno dei Paesi beneficiari.

Beneficiari

Possono presentare una proposta progettuale soggetti con personalità giuridica appartenenti alle seguenti categorie: ONG, autorità locali, fondazioni indipendenti, operatori del settore pubblico, e

in generale attori della società civile (come definiti nel regolamento istitutivo del programma) stabiliti in uno Stato UE oppure in uno dei Paesi destinatari del bando o negli altri Paesi ammissibili al programma.

Se il proponente non è stabilito in uno dei paesi beneficiari, almeno un partner del progetto deve esserlo.

Risorse finanziarie disponibili

Il budget disponibile per il bando ammonta a 6.000.000 euro. Il contributo del programma ai progetti potrà coprire fino al 95% dei costi ammissibili (minimo 80%), per un massimo di 2.000.000 di euro. Non saranno valutati progetti che richiedono un contributo inferiore a 1.200.000 euro.

Scadenza

29/01/2021

Fonte

Commissione europea EuropeAid/170389/DD/ACT/Multi del 1/12/2020

Note

La durata progetto deve essere compresa fra 24 e 36 mesi.

Il bando è qualificato come “ristretto” e questo implica che la presentazione delle proposte di progetto avvenga in due fasi: la prima consiste nell’invio delle proposte di progetto attraverso la compilazione del concept note, un formulario meno dettagliato attraverso il quale presentare il progetto in modo sintetico; solo i progetti i cui concept note siano stati valutati positivamente saranno inseriti in una short list e i loro proponenti saranno invitati a presentare le proposte complete di progetto. Le proposte complete devono essere CONFORMI CON QUELLE PRESENTATE ATTRAVERSO IL CONCEPT NOTE (ovvero: gli elementi presentati nel concept note non possono essere modificati nella proposta completa; in particolare il partenariato non può essere modificato, salvo situazioni di particolare criticità e in accordo con la Commissione).

Sia il proponente sia i partner devono essere registrati nel sistema PADOR: il proponente deve esserlo già al momento della presentazione del concept note, mentre i partner è sufficiente che lo siano al momento della presentazione della proposta completa del progetto.

La presentazione dei concept note deve essere fatta esclusivamente attraverso il sistema PROSPECT.

Sostegno a misure di informazione relative alla politica di coesione UE - Bando 2020

Titolo

Call for proposals 2020CE16BAT99 Support for information measures relating to the EU Cohesion policy

Note

La Commissione europea ha pubblicato il bando 2020 per il sostegno a misure di informazione sulla politica di coesione dell'UE. Obiettivo della call è fornire sostegno alla produzione e diffusione di informazioni e contenuti relativi alla politica di coesione dell'UE, incluso il Fondo per la transizione giusta e il Piano di ripresa per l'Europa, nel rispetto della completa autonomia editoriale dei soggetti coinvolti.

Le proposte da candidare dovranno illustrare e valutare il ruolo della politica di coesione nel realizzare le priorità politiche della Commissione europea e nell'affrontare le sfide attuali e future che impegnano l'UE, gli Stati membri, le regioni e le amministrazioni locali. Più precisamente, le proposte dovrebbero riguardare il contributo della politica di coesione orientato a:

- stimolare l'occupazione, la crescita e gli investimenti a livello regionale e nazionale e migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- favorire la realizzazione delle priorità dell'UE e dei suoi Stati membri, che comprendono, oltre alla creazione di posti di lavoro e di crescita, anche la tutela dell'ambiente, la lotta al cambiamento climatico, la promozione della ricerca e dell'innovazione;
- rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale nell'UE riducendo le disparità tra i Paesi e le regioni dell'Unione;
- aiutare le regioni a gestire la globalizzazione trovando la propria collocazione nell'economia mondiale;
- rafforzare il progetto europeo, in quanto la politica di coesione è direttamente al servizio dei cittadini dell'UE.

I destinatari delle misure di informazione da attuare sono:

- il pubblico in generale. L'obiettivo è sensibilizzare gli europei che non sono consapevoli dell'azione dell'UE nella loro regione sui risultati della politica di coesione e il suo impatto sulla vita dei cittadini. L'informazione dovrebbe concentrarsi sull'accrescere la comprensione del contributo della politica di coesione alla promozione dell'occupazione e della crescita in Europa e alla riduzione delle disparità tra territori.
- gli stakeholder. L'obiettivo è coinvolgere gli stakeholder (incluso autorità nazionali, regionali e locali, beneficiari, imprese, mondo accademico) per comunicare ulteriormente l'impatto della politica di coesione nelle loro regioni e alimentare il dibattito sul futuro di tale politica e, più in generale, sul futuro dell'Europa.

Beneficiari

Possono presentare proposte persone giuridiche, stabilite nei Paesi UE, quali:

- organizzazioni attive nel settore della comunicazione/agenzie di stampa (televisione, radio, carta stampata, media online, nuovi media, combinazione di diversi media);
- organizzazioni senza scopo di lucro;
- università e istituti d'istruzione;
- centri di ricerca e think-tanks;
- associazioni di interesse europeo;
- organismi privati;
- autorità pubbliche (nazionali, regionali e locali) escluso le autorità incaricate dell'attuazione della politica di coesione a norma dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Autorità di gestione o di controllo).

In generale, non sono ammissibili organismi appositamente costituiti con l'obiettivo di attuare progetti nell'ambito del presente bando. Inoltre, soggetti che hanno presentato candidature nel

quadro degli analoghi bandi pubblicati nel 2017, 2018 e 2019 possono partecipare a questo bando a prescindere dall'esito della candidatura precedente.

Risorse finanziarie disponibili

Il bando dispone di un budget di 5.000.000 €. Per ciascun progetto la sovvenzione UE potrà coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili per un massimo di 300.000 €. La sovvenzione assumerà la forma del rimborso dei costi del progetto.

Scadenza

12 gennaio 2020

Fonte

Commissione europea - Sito Web Europa del 13/10/2020

Aree geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Risorse utili

- [testo del bando](#)
- [documentazione bando](#)

COSME - Sostegno a consorzi per appalti pubblici per l'innovazione

Programma di riferimento

COSME: Programma volto a migliorare la competitività delle imprese e in particolare delle PMI. Sostituisce, parzialmente, il precedente programma CIP, relativamente al sostegno delle imprese e dell'imprenditorialità.

Titolo Bando

Co-financing of public procurement of innovation consortia

Oggetto

La Commissione europea - Agenzia esecutiva per le PMI (EASME) ha lanciato un bando con il quale intende migliorare l'accesso delle PMI europee al mercato dell'Unione nel settore degli appalti pubblici per l'innovazione.

Si parla di appalti pubblici per l'innovazione (PPI) quando il settore pubblico utilizza il proprio potere d'acquisto per agire come precursore nell'adozione di soluzioni innovative che non sono ancora in commercio su larga scala.

L'accesso agli appalti pubblici è difficile per le PMI europee e attraverso questo bando la Commissione si aspetta di aumentare la percentuale di PMI che hanno accesso al mercato degli

appalti pubblici e di migliorare la visibilità e la consapevolezza dei vantaggi degli appalti di innovazione per un numero crescente di acquirenti pubblici.

Obiettivi

Il bando ha tre obiettivi principali:

- incoraggiare la cooperazione tra gli acquirenti pubblici per promuovere l'uso degli appalti pubblici al fine di contribuire allo sviluppo di soluzioni innovative che rispondano alle loro esigenze

- aumentare l'impatto degli appalti pubblici sull'innovazione. Gli appalti pubblici possono essere utilizzati come strumento per promuovere l'innovazione in settori di forte interesse pubblico come, ad esempio, l'energia pulita (che contribuisce agli obiettivi di Parigi per la lotta al cambiamento climatico) o l'assistenza sanitaria. Ciò a sua volta incoraggerà le aziende innovative dell'UE, in particolare le PMI, a sviluppare nuove soluzioni per affrontare le sfide della società.

- collegare e stabilire sinergie con progetti di ricerca e innovazione finanziati dall'UE, quando possibile, in particolare con i due progetti finanziati dal bando [COSME 2018](#) (omonimo di questo bando) e i c.d. progetti Innobroker finanziati nell'ambito del programma COSME (i consorzi sono invitati a prendere in considerazione anche altre iniziative dell'UE sul PPI per evitare di ripetere le stesse attività e per massimizzare l'impatto dei loro progetti).

Attraverso questo bando la Commissione sostiene la creazione di consorzi di acquirenti pubblici di almeno due paesi ammissibili: tali consorzi dovranno progettare e dare attuazione a un appalto pubblico per una soluzione innovativa (PPI). Gli acquirenti pubblici membri del consorzio acquisiranno le soluzioni innovative individuate, se possibile in modo congiunto, nel rispetto delle norme (UE e nazionali) vigenti in materia di appalti pubblici.

I consorzi che si candidano devono essere in grado di dimostrare che le soluzioni previste con l'appalto sono nuove per l'acquirente pubblico (committente), che non sono ancora in commercio su larga scala e che la soluzione (o le soluzioni) può essere replicabile e di interesse per gli acquirenti pubblici di altri Stati UE.

La proposta progettuale deve prevedere attività specifiche precisate nel bando.

Beneficiari

Possono presentare una proposta progettuale in qualità di acquirenti pubblici enti dotati di personalità giuridica quali ad esempio:

- organizzazioni senza scopo di lucro (private o pubbliche);
- autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali);
- università o istituti di istruzione;
- centri di ricerca;
- entità a scopo di lucro;

Il proponente deve presentare la proposta progettuale assieme ad almeno un altro soggetto di un diverso Stato ammissibile (oltre agli Stati membri UE sono ammissibili i paesi indicati [qui](#)).

Risorse finanziarie disponibili

Il budget disponibile per il bando ammonta a 5 milioni di euro, che andranno a co-finanziare 1/2 proposte di progetto (la Commissione si aspetta che il valore indicativo del contributo vada da 2 a 5 milioni di euro).

Il processo di selezione e valutazione segue una metodologia a 2 fasi: nella prima fase deve essere presentato il progetto in forma embrionale e una sintesi del budget (utilizzando la modulistica presente sul portale funding and tender). Fra tutti i progetti pervenuti la Commissione selezionerà i sei con i maggiori punteggi che verranno invitati a presentare la proposta completa di progetto, con il budget dettagliato, nella seconda fase (scadenza 8 giugno 2021)

Scadenza delle proposte progettuali per la prima fase

19 gennaio 2021

Fonte

Commissione europea COS-PPI-2020-2-04

Risorse utili

- [bando COSME 2018](#)
- [documentazione del bando](#)

COSME - Alleanze strategiche per l'adozione di tecnologie avanzate da parte delle PMI

Titolo bando

Strategic alliances for the uptake of advanced technologies by SMEs on the economic recovery

Oggetto

La Commissione europea, attraverso l'Agenzia esecutiva per le PMI (EASME), ha lanciato un invito a presentare proposte, nel quadro del programma COSME, che darà un contributo al pacchetto per la ripresa supportando la creazione di alleanze strategiche tra PMI tecnologicamente avanzate e PMI tradizionali che devono adattarsi all'ambiente economico post-crisi, concentrandosi sui vantaggi dell'adozione di tecnologie avanzate.

Attraverso il bando saranno avviati due progetti pilota centrati sulla costruzione di alleanze tra PMI tradizionali e PMI tecnologicamente avanzate attraverso organizzazioni di cluster industriali che promuoveranno la collaborazione tra le PMI e l'adozione della tecnologia all'interno di specifici ecosistemi industriali: i cluster industriali creeranno alleanze tra PMI tradizionali con simili esigenze di assorbimento della tecnologia e sosterranno la loro collaborazione con PMI tecnologicamente avanzate in grado di fornire loro soluzioni tecnologiche.

Le PMI tradizionali sono quelle PMI che non hanno ancora adottato nuove tecnologie e devono adattarsi ai mutamenti delle catene di valore e della domanda. In particolare nel bando vengono prese in considerazione quelle che fanno parte di un'organizzazione di cluster e intendono migliorare la loro competitività adottando nuove tecnologie. Le PMI tecnologicamente avanzate

sono società con modelli di business innovativi che sviluppano, producono e commercializzano prodotti e applicazioni di tecnologia avanzata che possono conferire potenza ad alta tecnologia e una gestione aziendale intelligente alle PMI più tradizionali, garantendo loro significativi vantaggi competitivi.

Obiettivi

I progetti dovranno contribuire a:

- esplorare concrete opportunità di collaborazione tra i due diversi tipi di imprese dell'UE: tali collaborazioni dovrebbero migliorare le competenze industriali, aumentare la resilienza e aggiungere valore ai settori industriali e alle catene del valore esistenti;
- aumentare l'adozione di tecnologie avanzate nelle PMI tradizionali e aiutare le PMI tecnologicamente avanzate, che hanno sviluppato applicazioni tecnologiche critiche ad espandere il loro potenziale di mercato;
- sfruttare il forte potenziale di una collaborazione dinamica tra le organizzazioni di cluster e i loro centri tecnologici nell'ottica di promuovere l'adozione tecnologica e lo sviluppo delle PMI dell'UE;
- sviluppare la collaborazione aziendale tra diversi cluster dello stesso ecosistema industriale e creare partnership con altri ecosistemi industriali rilevanti.

Attività previste

Il bando prevede tre tipi di attività

a) Attività preparatorie obbligatorie

Attività preparatorie necessarie per la costruzione dell'alleanza tra PMI e l'adozione di nuove tecnologie da parte delle PMI tradizionali (ad esempio: raccolta di informazioni per un'identificazione strategica più precisa delle esigenze delle PMI potenziali partecipanti, costruzione di partenariati; identificazione del gruppo di imprese potenzialmente interessate a partecipare al progetto, esplicitando le ragioni della loro selezione). Tutte le attività preparatorie devono essere correlate all'obiettivo del bando e guidare alle attività obbligatorie essenziali.

b) Attività obbligatorie essenziali

- costruire alleanze strategiche tra le PMI tradizionali, che affrontano sfide simili nell'adozione di tecnologie avanzate nel loro ecosistema industriale, in primo luogo all'interno dei singoli cluster e quindi riunendole insieme tra cluster diversi all'interno di ciascun ecosistema;
- sostenere le alleanze strategiche stabilite per creare collegamenti con le PMI tecnologicamente avanzate dell'UE, che possono fornire soluzioni, sia direttamente sia tramite hackathon;
- organizzare e gestire almeno un evento virtuale di match-making che segue e completa ogni hackathon;
- organizzare l'assistenza tecnica fornita dai centri tecnologici per l'adozione delle tecnologie selezionate da parte delle PMI tradizionali beneficiarie;
- fornire supporto alle imprese per l'adattamento delle tecnologie alle PMI nel loro cluster; fornire supporto sull'accesso a finanziamenti pubblici e privati per l'adozione di queste tecnologie;
- identificare le opportunità e le minacce che le PMI affrontano nell'adozione di tecnologie avanzate e fornire adeguate raccomandazioni di politica industriale;
- organizzare le attività di comunicazione e divulgazione necessarie prima per mobilitare le PMI, tradizionali e tecnologicamente avanzate, e quindi per condividere le migliori pratiche con altre organizzazioni di cluster e centri tecnologici.

c) Attività obbligatorie complementari

- mappatura delle aziende tecnologiche critiche, sia all'interno dei cluster partecipanti che al di fuori di essi;
- elaborazione e promozione di una relazione "linee guida e lezioni apprese" su come cluster e centri tecnologici potrebbero fornire migliore assistenza tecnica e supporto alle PMI che intendono adottare tecnologie avanzate;
- redazione e promozione di una relazione su una serie di raccomandazioni politiche agli Stati membri e alle regioni dell'UE sull'autonomia tecnologica strategica;
- organizzazione di almeno due riunioni di peer review per condividere esperienze, lezioni apprese e risultati.

Beneficiari

Possono presentare una proposta progettuale rappresentanti dell'industria, della comunità di ricerca e dei fornitori di tecnologia dotati di personalità giuridica, come ad esempio organizzazioni di cluster, centri tecnologici e PMI, riuniti in partenariati di soggetti stabiliti in almeno 3 diversi Stati membri (o dei paesi non UE partecipanti a COSME). I cluster partecipanti al partenariato possono rappresentare gruppi di PMI dello stesso segmento industriale o di settori industriali correlati, che offrono spazio per la fertilizzazione incrociata.

Nel caso in cui i centri tecnologici non siano membri del partenariato, nella proposta di progetto deve essere esplicitato come il partenariato intenda garantire la loro collaborazione al progetto.

Risorse finanziarie disponibili

Il budget disponibile per il bando ammonta a 5 milioni di euro. Il contributo comunitario può coprire fino al 90% delle spese ammissibili per un contributo massimo di 3.000.000 euro. Non saranno accettati progetti che richiedano un contributo inferiore a 2.000.000 euro.

Scadenza

02/02/2021

Fonte

Commissione europea COS-STRAT-2020-3-05 del 10/11/2020

COSME - European Cluster Excellence Programme: bando 2020

Titolo bando

European Cluster Excellence Programme with ClusterXchange scheme connecting ecosystems and cities

Oggetto e Obiettivi

Con questo bando ESAME intende rafforzare l'eccellenza nella gestione dei cluster e facilitare gli scambi e il partenariato strategico tra i cluster e le città e gli ecosistemi specializzati in tutta Europa, anche attraverso l'implementazione del programma di mobilità "ClusterXchange", al fine di rafforzare la competitività delle PMI e aiutare le aziende ad accedere con successo ai mercati globali.

L'obiettivo principale è quello di migliorare la collaborazione, il networking e l'apprendimento delle organizzazioni di cluster e dei loro membri, al fine di rendere più professionali i servizi di supporto specializzati e personalizzati forniti alle PMI, il bando, finanziato dal programma COSME, intende riunire organizzazioni di cluster e altre organizzazioni di reti di imprese degli Stati membri dell'UE (o dei paesi non UE partecipanti a COSME), interessati a collaborare in partenariati strategici europei di cluster nella forma di consorzi di organizzazioni interessate a stabilire e gestire uno "European Strategic Cluster Partnership for Excellence"(partenariato strategico europeo di cluster per l'eccellenza).

Attività previste

I consorzi candidati devono proporre attività che contribuiscono alla creazione e all'attuazione di partenariati di cluster strategici europei per l'eccellenza in linea con gli obiettivi descritti. Le attività previste comprendono il supporto allo sviluppo di capacità di gestione del cluster, nuovi servizi per i membri del cluster e l'organizzazione di gemellaggi, collaborazioni, networking e attività di apprendimento, oltre ad attività congiunte per l'implementazione di progetti di collaborazione business-to-business (B2B) e cluster -to-cluster (C2C). Deve inoltre comprendere l'implementazione di misure "ClusterXchange". Nel dettaglio i progetti devono prevedere (tutte) le seguenti attività:

1. Attività di capacity building per cluster di eccellenza

A) sviluppo di competenze nella gestione dei cluster per servizi di sostegno alle PMI con un maggior valore aggiunto

B) Sviluppo e implementazione di un portafoglio completo di nuovi servizi per i membri del cluster

C) Implementazione di attività congiunte, come la collaborazione Business2Business (B2B) e Cluster2Cluster (C2C)

2. Implementazione di scambi "ClusterXchange", destinati a organizzazioni di cluster, PMI, organizzazioni di supporto all'aumento dimensionale, fornitori di formazione, grandi aziende e personale di autorità pubbliche e agenzie di innovazione attive in un cluster

3. Attività di sensibilizzazione

Beneficiari

Possono presentare una proposta progettuale cluster e organizzazioni di reti di imprese dotati di personalità giuridica e iscritti (o che hanno inviato domanda di iscrizione) alla piattaforma di collaborazione europea di cluster (European Cluster Collaboration Platform), costituiti in partenariati di almeno 3 membri di 3 diversi Paesi partecipanti a COSME; almeno un membro del consorzio deve essere stabilito in un paese meno sviluppato o in transizione (secondo la classificazione della politica di coesione).

Risorse finanziarie disponibili

Budget disponibile: 6.000.000 euro; il contributo massimo per progetto arriva a coprire il 75% dei costi ammissibili di progetto per un massimo di 500.000 euro (eccetto che per il supporto finanziario a terze parti, finanziato al 100%). EASME prevede di finanziare circa 12 progetti.

Scadenza

02/02/2021

Fonte

Commissione europea COS-CLUSTER-2020-3-03

Note

Un progetto deve avere una durata prevista compresa fra 20 e 24 mesi e non potrà iniziare prima del 1° febbraio 2022.

Le proposte progettuali devono essere inviate in formato elettronico seguendo le indicazioni contenute nella pagina web del bando sul portale Funding and tender.

COSME - Innovazione e digitalizzazione del turismo

Titolo Bando

Boosting the uptake of digitalisation, innovation and new technologies in tourism through transnational cooperation and capacity building

Oggetto

Bando nel quadro del programma COSME per rafforzare le capacità delle PMI del settore del turismo nella loro trasformazione digitale e nell'adozione di innovazione e nuove tecnologie come la gestione dati e l'intelligenza artificiale, il blockchain, l'Internet of Things (IoT), i sistemi di comunicazione, la sicurezza informatica, ecc.

Obiettivi

Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione delle PMI del turismo attraverso la cooperazione transnazionale e il rafforzamento delle capacità.

Obiettivi specifici

- rafforzare la cooperazione transnazionale e transfrontaliera, in particolare l'integrazione delle imprese e degli stakeholder del turismo negli ecosistemi dell'innovazione transnazionali e interregionali, per consentire una crescita intelligente e sostenibile delle PMI turistiche;
- promuovere la capacità e le competenze delle PMI per migliorare il loro uso delle nuove tecnologie digitali, dando vita a nuovi modelli di business nel turismo;
- promuovere soluzioni innovative per migliorare la gestione del turismo e l'offerta turistica attraverso la cooperazione all'interno dell'ecosistema turistico, compresi i partenariati pubblico-privato.

Azioni previste

I progetti devono proporsi lo sviluppo e l'attuazione di regimi di sostegno transnazionali e intersettoriali per costruire le capacità di trasformazione digitale, e l'adozione di innovazione e soluzioni smart da parte delle PMI nell'ecosistema turistico,

Il regime di sostegno transnazionale si deve concentrare su tre temi:

- i) Rafforzare le competenze e le attività di trasferimento delle conoscenze attraverso:

- il sostegno al trasferimento di conoscenze tra le imprese turistiche rimaste indietro in termini di digitalizzazione e innovazione e quelle più avanzate;
- la formazione e l'apprendimento tra pari per le PMI e le start-up nel settore del turismo;
- il trasferimento di tecnologia e know-how alle PMI nel turismo.

ii) Offrire attività di supporto tecnico quali l'incubazione, l'accelerazione e l'ampliamento delle PMI turistiche per:

- migliorare le capacità digitali, smart e innovative delle PMI turistiche;
- promuovere soluzioni innovative per la gestione del turismo attraverso il rafforzamento della cooperazione nell'ecosistema turistico (anche nei partenariati pubblico-privato) per lo sviluppo di prodotti, servizi, competenze e nuovi modelli di business, innovativi e smart.

iii) Fornire sostegno finanziario diretto per lo sviluppo di capacità in materia di digitalizzazione, innovazione e turismo intelligente a PMI turistiche selezionate.

Il consorzio proponente deve agire come una rete di soggetti pubblici o privati (che può comprendere anche incubatori di imprese, acceleratori e organizzazioni che forniscono sostegno alle imprese, alle PMI e alle start-up), che collaborano con fornitori di tecnologie per viaggi, elaborazione dati, soluzioni digitali, istituti di ricerca e formazione e associazioni professionali. Tale consorzio fungerà da intermediario per organizzare attività specifiche per le PMI del turismo in diversi paesi ammissibili a COSME, organizzando e fornendo supporto diretto alle aziende per rafforzare le loro capacità nello sviluppo e implementazione di approcci innovativi ai servizi e alle attività con l'aiuto delle tecnologie digitali, ma faciliterà anche la cooperazione transfrontaliera/transnazionale per promuovere l'apprendimento tra pari per lo scambio di conoscenze e buone pratiche per la diffusione della digitalizzazione, dell'innovazione e delle nuove tecnologie nel turismo.

Ogni consorzio dovrà sostenere (compreso il sostegno finanziario) almeno 60 PMI turistiche di almeno 3 diversi paesi ammissibili (le PMI supportate possono essere stabilite in paesi ammissibili diversi rispetto a quelli in cui sono stabiliti i partner che formano il consorzio). La proposta progettuale deve descrivere: i paesi di provenienza delle PMI del settore turistico che beneficeranno dei regimi di sostegno (compresa la giustificazione di tale scelta) e la metodologia che il consorzio seguirà per organizzare le sue attività. Il consorzio deve sostenere un numero equilibrato di PMI per paese.

Beneficiari

Enti dotato di personalità giuridica, pubblici o privati, come ad esempio: organizzazioni no-profit, pubbliche o private, ONG, organizzazioni per il sostegno alle imprese (come acceleratori/incubatori di imprese, laboratori, poli di innovazione, università o istituzioni di istruzione, centri di ricerca e altre organizzazioni rilevanti con provata capacità ed esperienza nel supporto alle imprese); autorità pubbliche ed enti pubblici a livello nazionale, regionale o locale e loro reti/associazioni a livello europeo, internazionale, nazionale, regionale e locale o organizzazioni che agiscono per conto di un'autorità pubblica, responsabili/attive nei settori del turismo, degli affari economici, dell'industria, del supporto alle imprese o settori correlati; organizzazioni internazionali, enti privati a scopo di lucro, comprese le micro, piccole e medie imprese attive nel settore del turismo e del sostegno alle imprese; camere del commercio e dell'industria, istituti di istruzione e di formazione, comprese le università, centri di ricerca del settore del turismo e del sostegno alle imprese.

Risorse finanziarie disponibili

8.000.000 euro.

Entità contribuito

Il contributo comunitario può coprire fino al 75% delle spese ammissibili per un massimo di 1.000.000 euro (saranno finanziati circa 8-11 progetti).

Scadenza

11/02/2021

Fonte

Commissione europea COS-TOURINN-2020-3-04 del 24/11/2020

Note

La proposta progettuale deve essere presentata da un partenariato transnazionale di almeno 5 (e al massimo 10) partner di almeno 5 diversi Paesi ammissibili (oltre agli Stati UE sono ammissibili i paesi elencati qui); dei partner almeno uno (al massimo due) deve essere un'autorità pubblica e almeno uno deve essere un'organizzazione di supporto alle imprese.

La durata massima prevista dei progetti è di 25-36 mesi.

Le proposte progettuali devono essere inviate in formato elettronico attraverso il portale Funding and tender.

La documentazione per la presentazione delle proposte progettuali, disponibile solo in inglese, è reperibile sulla pagina web del bando.

HORIZON 2020 – Bando DT-TRANSFORMATIONS-24-2020: European Museum Collaboration and Innovation Space

Programma di riferimento

Orizzonte 2020 - Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020).

Obiettivo

L'obiettivo generale del programma è costruire un'economia basata sulle conoscenze e sull'innovazione nell'Unione, favorendo allo stesso tempo lo sviluppo sostenibile. Orizzonte 2020 contribuisce all'attuazione della strategia Europa 2020, in particolare della sua Iniziativa faro "L'Unione dell'innovazione", nonché al conseguimento e funzionamento dello Spazio europeo della ricerca.

Titolo Bando

Call "Socioeconomic and cultural transformations in the context of the fourth industrial revolution" - Topic DT-TRANSFORMATIONS-24-2020: European Museum Collaboration and Innovation Space

Oggetto e obiettivi

È possibile presentare proposte per il topic DT-TRANSFORMATIONS-24-2020: European Museum Collaboration and Innovation Space, un nuovo topic che rientra nel quadro del bando “Socioeconomic and cultural transformations in the context of the fourth industrial revolution” del programma Horizon 2020.

Il topic promuove la collaborazione e l'innovazione nel settore museale a livello europeo. Offre ai musei, in particolare a quelli di piccole e medie dimensioni, l'opportunità di sfruttare al meglio le tecnologie e i servizi digitali per innovare le loro funzioni e processi quotidiani, migliorare la loro presenza digitale, offrire esperienze trasformativo al pubblico o testare nuovi modelli di business per la loro ripresa post-crisi.

Le proposte dovranno attuare una serie di progetti sperimentali in musei selezionati di piccola e media dimensione, con un buon equilibrio geografico in tutta Europa, che lavoreranno insieme e con partner creativi e tecnologici al fine di applicare le tecnologie digitali in modo innovativo e sviluppare soluzioni che potenzino la loro dimensione digitale. I musei partecipanti possono scegliere di sperimentare in qualsiasi area che desiderano, ma è incoraggiata la varietà delle aree tra i musei coinvolti.

I risultati, le conoscenze e le buone pratiche dei singoli progetti saranno condivisi attraverso uno spazio innovativo e collaborativo basato sul cloud, che fungerà da riferimento e fonte di know-how per il settore museale.

Le proposte dovrebbero prevedere l'utilizzo del sostegno finanziario a terzi per sostenere i musei per i progetti sperimentali. Si prevede che almeno il 60% del budget sia dedicato al sostegno finanziario a terzi e che l'importo massimo di tale sostegno, in forma di sovvenzione, sia pari a 30.000 euro per soggetto terzo.

Beneficiari del Programma

Qualsiasi persona giuridica stabilita in uno Stato UE o in un Paese associato può partecipare ad un'azione indiretta purché soddisfi le condizioni minime di partecipazione. Sono ammissibili anche le organizzazioni internazionali.

Condizioni minime di partecipazione

Ad un'azione devono partecipare almeno 3 persone giuridiche indipendenti stabilite in uno Stato UE o in un Paese associato diversi.

In deroga a questa regola, è richiesta la partecipazione di almeno 1 persona giuridica stabilita in uno Stato UE o in un Paese associato per: le azioni di ricerca di frontiera del Consiglio europeo della ricerca (CER), lo strumento per le PMI, le azioni di cofinanziamento di programmi di ricerca, in casi giustificati previsti dai programmi di lavoro o dai piani di lavoro.

Fonte

Funding & Tender Portal

Scadenza

12/01/2021

Note

Si segnala che APRE - Agenzia per la promozione della ricerca europea ha organizzato un Infoday nazionale dedicato al topic. L'evento si svolgerà online il 30 novembre, dalle ore 15.00 alle ore 17.00. La partecipazione è gratuita previa registrazione.

HORIZON 2020 – Bando “Research and innovation in support of the European Green Deal”

Programma di Riferimento

Orizzonte 2020 - Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020).

Titolo Bando

Call "Building a low-carbon, climate resilient future: Research and innovation in support of the European Green Deal"

Oggetto e Obiettivo

Nell'ambito del programma Horizon 2020 è stato lanciato il bando "Building a low-carbon, climate resilient future: Research and innovation in support of the European Green Deal" (in breve European Green Deal Call). Si tratta dell'ultimo bando nel quadro di Horizon 2020 e mette a disposizione complessivamente circa 1 miliardo di euro per progetti di ricerca e innovazione che contribuiscano ad affrontare la crisi climatica e le sfide ambientali, in linea con il Green Deal europeo. Il bando punta anche a dare impulso alla ripresa dell'Europa, trasformando le sfide ambientali e climatiche in opportunità di innovazione.

Bandi aperti

Il bando è strutturato in 8 aree tematiche, che riflettono i principali filoni d'intervento del Green Deal europeo, e 2 aree orizzontali, tutte declinate a loro volta in topic specifici sui quali è possibile presentare progetti. Per tutti i topic la scadenza per la presentazione dei progetti è il 26 gennaio 2021.

Area tematica 1 - Increasing Climate Ambition: cross sectoral challenges

LC-GD-1-1-2020: Preventing and fighting extreme wildfires with the integration and demonstration of innovative means

LC-GD-1-2-2020: Towards Climate-Neutral and Socially Innovative Cities

LC-GD-1-3-2020: Climate-resilient Innovation Packages for EU regions

Area tematica 2 - Clean, affordable and secure energy

LC-GD-2-1-2020: Innovative land-based and offshore renewable energy technologies and their integration into the energy system

LC-GD-2-2-2020: Develop and demonstrate a 100 MW electrolyser upscaling the link between renewables and commercial/industrial applications

LC-GD-2-3-2020: Accelerating the green transition and energy access Partnership with Africa

Area tematica 3 - Industry for a clean and circular economy

LC-GD-3-1-2020: Closing the industrial carbon cycle to combat climate change - Industrial feasibility of catalytic routes for sustainable alternatives to fossil resources

LC-GD-3-2-2020: Demonstration of systemic solutions for the territorial deployment of the circular economy

Area tematica 4 - Energy and resource efficient buildings

LC-GD-4-1-2020: Building and renovating in an energy and resource efficient way

Area tematica 5 - Sustainable and smart mobility

LC-GD-5-1-2020: Green airports and ports as multimodal hubs for sustainable and smart mobility

Area tematica 6 - Farm to Fork Strategy

LC-GD-6-1-2020: Testing and demonstrating systemic innovations in support of the Farm-to-Fork Strategy

Area tematica 7 - Biodiversity and ecosystem services

LC-GD-7-1-2020: Restoring biodiversity and ecosystem services

Area tematica 8 - Zero-pollution, toxic free environment

LC-GD-8-1-2020: Innovative, systemic zero-pollution solutions to protect health, environment and natural resources from persistent and mobile chemicals

LC-GD-8-2-2020: Fostering regulatory science to address combined exposures to industrial chemicals and pharmaceuticals: from science to evidence-based policies

Area orizzontale 9 - Strengthening our knowledge in support of the European Green Deal

LC-GD-9-1-2020: European Research Infrastructures capacities and services to address European Green Deal challenges

LC-GD-9-2-2020: Developing end-user products and services for all stakeholders and citizens supporting climate adaptation and mitigation

LC-GD-9-3-2020: Transparent & Accessible Seas and Oceans: towards a Digital Twin of the Ocean

Area orizzontale 10 - Empowering citizens for the transition towards a climate neutral, sustainable Europe

LC-GD-10-1-2020: European capacities for citizen deliberation and participation for the Green Deal

LC-GD-10-2-2020: Behavioural, social and cultural change for the Green Deal

LC-GD-10-3-2020: Enabling citizens to act on climate change, for sustainable development and environmental protection through education, citizen science, observation initiatives, and civic engagement

Entità contributo

1 miliardo di euro

Scadenza

26 gennaio 2021

Risorse utili

→ [tutti i dettagli](#)

→ [dettagli per aree tematiche](#)

Azioni di informazione sulla PAC - Bando 2021

Titolo

Information Measures relating to the Common Agricultural Policy Programme (IMCAP) - Call for proposals

Oggetto

Bando per azioni di informazione sulla Politica agricola comune (PAC) per il 2021.

Obiettivo

Creare fiducia all'interno dell'UE e fra tutti cittadini, agricoltori e non, rispetto al fatto che la PAC è una politica per tutti i cittadini, che fornisce benefici a tutta l'UE.

Azioni

Il bando finanzia azioni di informazione che illustrano come la futura PAC contribuirà alla realizzazione delle priorità politiche della Commissione, in particolare il Green Deal europeo, e, al suo interno, la strategia "Dai campi alla tavola" e la strategia per la biodiversità per il 2030, che affrontano temi rilevanti per l'agricoltura e le zone rurali

Una azione di informazione è un insieme autonomo e coerente di attività di informazione, organizzato sulla base di un unico bilancio. L'attenzione dovrebbe essere rivolta ad affrontare le percezioni errate e la disinformazione sull'agricoltura europea e sulla PAC utilizzando i fatti concreti e sostenuti con i dati al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del sostegno dell'UE all'agricoltura e allo sviluppo rurale attraverso la PAC.

Attività possibili (elenco esemplificativo):

- produzione e distribuzione di materiale multimediale o audiovisivo;
- campagne su internet e sui social media;
- eventi mediatici;
- conferenze, seminari, workshop e studi su temi collegati alla PAC

Le azioni di informazione devono essere attuate in uno Stato membro (a livello multiregionale o nazionale) oppure a livello europeo (in almeno due Stati membri), essere destinate al pubblico in generale (in particolare i giovani nelle aree urbane) e/o agli agricoltori e agli altri soggetti attivi nel mondo rurale.

Più specificamente:

- per studenti, insegnanti e studenti universitari dovranno essere utilizzati nuovi approcci per coinvolgere i giovani e sensibilizzarli sulla PAC e sul suo contributo a diversi settori, quali la sfida al cambiamento climatico, il cibo, un'alimentazione salutare e di qualità come scelta di vita, da mettere in relazione anche con il programma di distribuzione di frutta, verdura e latte nelle scuole e l'appello di Tartu per uno stile di vita sano.

- gli stakeholder dovranno invece essere maggiormente sensibilizzati sul contributo che la PAC fornisce alla sostenibilità dell'agricoltura.

Beneficiari

Soggetti in possesso di personalità giuridica costituiti in uno Stato membro dell'UE.

Risorse finanziarie disponibili

4.000.000 euro

Entità Contributo

Il contributo finanziario per progetto potrà coprire fino al 60% dei costi diretti ammissibili, più un importo pari al 7% di tali costi a titolo di copertura forfetaria dei costi indiretti.

Il contributo per progetto non può superare complessivamente i 500.000 euro (e non può essere inferiore a 75.000 euro).

Scadenza

21/01/2021

Fonte

Commissione europea - Funding & Tender Portal IMCAP-INFOME-2021

Fondo Asilo, migrazione e integrazione: Bando AMIF-2020-AG per progetti transnazionali

Titolo Bando

Asylum, Migration and Integration Fund - Call for proposals Transnational actions on asylum, migration and integration - AMIF-2020-AG-CALL

Note

Nell'ambito del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) è stato pubblicato il bando 2020 per Azioni transnazionali. Con una dotazione complessiva di 32,7 milioni di euro, la nuova call

intende sostenere progetti focalizzati su 6 tematiche. Ciascun progetto proposto può riguardare una sola delle tematiche individuate:

1. Sviluppo e attuazione di strategie di integrazione locale attraverso partnership multistakeholder (risorse disponibili: € 7.500.000)
2. Ridurre gli ostacoli e promuovere l'accesso ai servizi di base per i migranti (risorse disponibili: € 6.000.000)
3. Promuovere la partecipazione dei migranti nella definizione e attuazione delle politiche di integrazione (risorse disponibili: € 6.000.000)
4. Promuovere percorsi complementari per le persone bisognose di protezione e la loro ulteriore integrazione (risorse disponibili: € 10.000.000)
5. Assistenza, sostegno e integrazione dei cittadini di paesi terzi vittime della tratta di esseri umani (risorse disponibili: € 2.000.000)
6. Transizione dei minori all'età adulta (risorse disponibili: € 1.200.000)

Beneficiari

Il bando è aperto a persone giuridiche stabilite negli Stati UE (escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo). Se trattasi di organizzazioni internazionali possono avere sede anche al di fuori dei Paesi UE ammissibili.

Più in dettaglio, possono essere lead-applicant di progetto:

- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti privati non-profit (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti a scopo di lucro (solo per progetti riguardanti i temi 4 e 6)
- Organizzazioni internazionali ((solo per progetti riguardanti i temi 4 e 6)

Possono essere co-applicant di progetto:

- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti privati non-profit (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti a scopo di lucro (escluso progetti riguardanti i temi 3 e 5)
- Organizzazioni internazionali (solo per progetti riguardanti i temi 4 e 6)

I progetti da candidare devono essere transnazionali, ovvero i progetti riguardanti i temi 1 e 2 devono coinvolgere almeno 5 partner stabiliti in 5 diversi Stati UE, i progetti relativi ai temi 3, 4 e 6 devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno 3 partner di 3 diversi Stati UE, mentre quelli focalizzati sul tema 5 devono coinvolgere almeno 2 partner stabiliti in 2 diversi Stati UE

Fonte

Commissione europea - Funding & Tender Portal del 15/10/2020

Scadenza

16 febbraio 2021 ore 17 (ora di Bruxelles)

Entità Contributo

Il cofinanziamento UE potrà coprire fino al 90% dei costi totali ammissibili del progetto proposto, ma la sovvenzione richiesta deve essere compresa tra:

- € 750.000 e € 1.500.000 per i progetti relativi ai temi 1 e 2
- € 400.000 e € 750.000 per i progetti relativi al tema 3

- € 700.000 e € 2.000.000 per i progetti relativi al tema 4

- € 300.000 e € 600.000 per i progetti relativi ai temi 5 e 6

La durata massima dei progetti deve essere di 36 mesi, se progetti inerenti i temi 1, 2, 4, o di 24 mesi, se progetti sui temi 3, 5, 6, con inizio indicativamente tra dicembre 2021/gennaio 2022.

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Risorse utili

- [Sviluppo e attuazione di strategie di integrazione locale attraverso partnership multistakeholder](#)
- [Ridurre gli ostacoli e promuovere l'accesso ai servizi di base per i migranti](#)
- [Promuovere la partecipazione dei migranti nella definizione e attuazione delle politiche di integrazione](#)
- [Promuovere percorsi complementari per le persone bisognose di protezione e la loro ulteriore integrazione](#)
- [Assistenza, sostegno e integrazione dei cittadini di paesi terzi vittime della tratta di esseri umani](#)
- [Transizione dei minori all'età adulta](#)
- [FAMI- Bando 2020 per azioni transnazionali](#)

Libertà dei media e giornalismo investigativo – Bando 2020

Titolo

Call for proposals CONNECT-2020-5558924 Media freedom and investigative journalism

Obiettivi

La DG Connect della Commissione europea ha recentemente aperto il bando 2020 “Libertà dei media e giornalismo investigativo”, per contribuire a sostenere e a difendere la libertà e il pluralismo dei media in tutta l’Unione europea.

Azioni

Il bando è strutturato in tre Azioni:

Azione 1 – Progetto Pilota: Meccanismo europeo di risposta per le violazioni della libertà di stampa e dei media

Il meccanismo europeo di risposta rapida per la violazione della libertà di stampa e dei media è finalizzato a mitigare le conseguenze del deterioramento della libertà di stampa e dei media in determinati Stati UE e nei Paesi candidati. Fornirà inoltre un monitoraggio sistematico delle violazioni della libertà di stampa e dei media in tutta l’Unione europea. Il meccanismo renderà visibili le violazioni e fornirà supporto legale e pratico ai giornalisti minacciati.

In questo ambito si intende finanziare un solo progetto realizzato da un consorzio costituito da almeno 2 soggetti.

Il progetto proposto deve prevedere tutte le seguenti attività:

- concezione e gestione di un meccanismo europeo di risposta rapida che copra tutti gli Stati membri dell'UE. La copertura dei Paesi candidati sarà considerata un vantaggio
- assistenza legale e supporto pratico a giornalisti e altri professionisti dei media
- missioni di advocacy nei luoghi dove i giornalisti sono minacciati
- monitoraggio dello stato della libertà dei media nei Paesi UE e nei Paesi candidati
- campagne di sensibilizzazione sulla libertà dei media e la sicurezza dei giornalisti
- attività di comunicazione e divulgazione
- monitoraggio e valutazione delle attività del progetto

Azione 2 - Azione Preparatoria: Fondo di giornalismo investigativo transfrontaliero

Quest'azione preparatoria contribuirà a garantire la sostenibilità del giornalismo investigativo. Finanzia sovvenzioni per supportare le inchieste giornalistiche che coinvolgono giornalisti di almeno due Stati UE, evidenziando questioni di interesse comune per i cittadini di più Stati membri e rafforzando l'ambiente dei media europei. L'Azione preparatoria si baserà sul progetto "European research grants for journalistic investigations - #IJ4E".

Verrà finanziato un solo progetto realizzato da un consorzio costituito da almeno 2 soggetti.

Il progetto proposto deve prevedere tutte le seguenti attività:

- concezione e implementazione di un regime/sistema di finanziamento investigativo transnazionale, inclusa la creazione di una giuria indipendente per la valutazione e selezione dei progetti giornalistici
- selezione dei beneficiari garantendo un equilibrio geografico e tematico
- supporto operativo e formazione per i giornalisti beneficiari del finanziamento
- erogazione dei finanziamenti e sana gestione finanziaria degli stessi
- diffusione dei risultati e comunicazione con i beneficiari
- monitoraggio e valutazione delle attività del progetto

Azione 3 - Progetto Pilota: Sostenere il giornalismo investigativo e la libertà dei media in Europa

I progetti relativi a questa Azione saranno finalizzati a sostenere il giornalismo indipendente e collaborativo negli Stati UE, e a promuovere la libertà e la diversità dei media in tutta l'Unione. L'azione favorirà anche una maggiore consapevolezza dell'importanza della libertà dei media e del giornalismo etico e di qualità per la democrazia.

Si vuole finanziare un solo progetto realizzato da un consorzio costituito da almeno 3 soggetti.

Il progetto proposto deve coprire almeno 3 delle seguenti attività:

- formazione per giornalisti di inchiesta e altri professionisti dei media
- supporto all'innovazione nei media piccoli e emergenti
- supporto alla collaborazione tra organi di stampa piccoli e emergenti
- promozione di codici etici e standard professionali

Beneficiari

Il bando è aperto a organizzazioni no-profit (private o pubbliche), organizzazioni internazionali, università, istituti di istruzione e centri di ricerca. Questi soggetti devono essere stabiliti negli Stati UE, nei Paesi EFTA, nei Paesi candidati. Il coordinatore di progetto può essere unicamente un soggetto stabilito in uno degli Stati UE.

Risorse finanziarie disponibili

Il budget complessivo a disposizione per il finanziamento dei progetti ammonta a 3.880.119 €, così ripartiti:

- Azione 1: 1.380.119 €
- Azione 2: 1.500.000 €
- Azione 3: 1.000.000 €

Ciascun progetto potrà essere cofinanziato dall'UE fino al 90% dei costi totali ammissibili.

Scadenza

20/01/2021

Fonte

Commissione europea - Sito Web Europa

Note

I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 12 mesi.

Formazione dei giudici nazionali sul diritto UE della concorrenza - Bando 2020

Programma di riferimento

Giustizia 2014-2020:

Titolo Bando

Call for proposals HT.5763 - Training of National Judges in EU Competition Law

Oggetto

Bando nell'ambito del programma "Giustizia": sostegno alla formazione dei giudici nazionali sul diritto UE della concorrenza.

Obiettivi

Favorire la formazione dei giudici nazionali sull'applicazione della normativa UE in materia di concorrenza, incluso quella in materia di aiuti di Stato. L'obiettivo ultimo è garantire l'applicazione uniforme di tale normativa da parte dei tribunali nazionali.

Oggetto

Sostegno a progetti riguardanti almeno una delle seguenti tematiche prioritarie:

1. Formazione sull'applicazione degli art. 101 e 102 del Trattato sul funzionamento dell'UE e sul diritto derivato pertinente, come i Regolamenti di esenzione per categoria
2. Formazione sulla normativa nazionale di attuazione della Direttiva 2014/104 relativa alle azioni per risarcimento del danno per violazione del diritto della concorrenza
3. Formazione sui principi economici del diritto della concorrenza
4. Formazione sull'applicazione del diritto della concorrenza nelle industrie regolamentate (come il settore energetico, delle telecomunicazioni o farmaceutico)
5. Formazione su come applicare i concetti propri del diritto della concorrenza di cui agli art. 101 e 102 del TFUE al mercato digitale.
6. Formazione sugli aiuti di Stato, alla luce della modernizzazione degli aiuti di Stato e del ruolo dei tribunali nazionali nell'applicazione delle norme.

Sarà data preferenza a progetti che:

- a) prevedono corsi di formazione con livelli progressivi;
- b) non duplicano/si sovrappongono a contenuti formativi esistenti/pianificati o a progetti esistenti/futuri di altri formatori a livello nazionale, ma sono complementari o innovativi rispetto a questi;
- c) coinvolgono giudici di diversi Stati membri in un'unica formazione e, in questo modo, incoraggiano il networking.

I progetti dovrebbero includere attività di formazione come: conferenze, seminari e workshop interattivi e orientati alla pratica, scambi multilaterali tra giudici nazionali, visite di studio congiunte presso i tribunali nazionali, creazione di materiali e strumenti per la formazione in presenza, la formazione mista e l'e-learning (manuali, database di giurisprudenza, piattaforme di rete, video, podcast, ecc) in combinazione con l'organizzazione delle attività di formazione.

Destinatari delle attività dei progetti devono essere i giudici nazionali competenti a trattare cause in materia di concorrenza, incluso i procuratori, gli uditori giudiziari, lo staff giuridico dei tribunali nazionali dei Paesi ammissibili al bando.

I progetti proposti devono avere una durata massima di 24 mesi (indicativamente con inizio a settembre-ottobre 2021).

Beneficiari

Possono presentare progetti: autorità e organizzazioni pubbliche o private stabilite in uno dei Paesi ammissibili (Stati UE, escluso Danimarca; i Paesi candidati Albania e Montenegro) o organizzazioni internazionali.

Organismi a scopo di lucro possono presentare progetti unicamente in partnership con enti pubblici o organizzazioni private senza scopo di lucro.

Organismi di Paesi terzi possono partecipare ai progetti unicamente in qualità di partner associati, ossia senza beneficiare di contributo UE.

Risorse finanziarie disponibili

€ 900.000

Entità Contributo

Il contributo UE può coprire fino al 90% dei costi totali ammissibili del progetto e sarà compreso tra un minimo di € 30.000 e un massimo di € 300.000.

Scadenza

15/01/2021

Fonte

Commissione europea - Sito Web Europa DG Concorrenza

Bando JUST-2020-AG-DRUGS: sostegno ad iniziative nel campo della politica UE in materia di droga

Titolo

Justice Programme - Drugs Policy Initiatives - Call for proposals 2020 Supporting Initiatives in the Field of Drugs Policy - JUST-2020-AG-DRUGS

Oggetto

Bando nell'ambito del programma "Giustizia": sostegno ad iniziative nel campo della politica UE in materia di droga.

Azioni

Progetti transnazionali riguardanti almeno una delle seguenti priorità:

- sostegno ad attività nel campo dell'epidemiologia dell'uso di nuove sostanze psicoattive, compresi gli oppioidi sintetici più potenti, nonché attività relative ai problemi emergenti (in particolare le sfide legate al consumo di cocaina ed eroina) e agli sviluppi tecnologici, compreso il commercio online di droghe;
- sostegno alle organizzazioni della società civile rafforzando: a) la loro funzione di advocacy; b) la loro capacità di fare la differenza a livello locale; c) i loro metodi di condivisione delle best practices;
- sostegno ai principali stakeholder ampliando le loro conoscenze e competenze nel quadro dell'attuazione di standard minimi di qualità nella riduzione della domanda di droga, in particolare nell'area dell'integrazione sociale e dei gruppi vulnerabili;
- promuovere l'applicazione pratica della ricerca correlata alla droga e, in particolare, della ricerca sulla dipendenza, al fine di affrontare le sfide attuali e le nuove minacce.

Attività finanziabili:

- attività analitiche, quali raccolta di dati, sviluppo di metodologie comuni, sondaggi, attività di ricerca, valutazioni, workshop, meeting di esperti;
- attività di formazione, quali scambi di personale, workshop, seminari, formazione online;
- attività di apprendimento reciproco, cooperazione, sensibilizzazione e diffusione, quali individuazione e scambio di buone pratiche, peer reviews, conferenze, seminari, campagne di informazione, pubblicazioni, sistemi e strumenti TIC;
- attività di networking.

Beneficiari

Possono essere lead applicant di progetto solo enti pubblici e organismi privati senza scopo di lucro. Organismi a scopo di lucro e organizzazioni internazionali possono partecipare ai progetti unicamente come co-applicant (cioè non possono presentare progetti ma essere solo partner).

Lead applicant e co-applicant (ad eccezione delle organizzazioni internazionali) devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi: Stati UE (escluso Danimarca e Regno Unito in quanto unici Paesi UE che non partecipano al programma "Giustizia"), Albania, Montenegro.

Risorse finanziarie disponibili

2.499.000 euro

Entità contributo

Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. Non verranno presi in considerazione progetti che richiedano una sovvenzione inferiore a € 250.000.

Scadenza

22/04/2021, ore 17 (ora di Bruxelles)

Fonte

Commissione europea - Funding & Tender Portal del 3/12/2020

Note

I progetti devono coinvolgere almeno 2 soggetti (il lead applicant + almeno 1 co-applicant) stabiliti in 2 diversi Stati UE ammissibili o in 1 Stato UE e in Albania o Montenegro.

I progetti proposti devono avere una durata massima di 24 mesi, con inizio indicativamente a novembre 2021.

I progetti devono essere presentati per via telematica tramite l'apposito Electronic Submission System accessibile dal Funding and Tenders Portal.

URBACT III - Bando UIA Transfer Mechanism

Titolo

UIA Transfer Mechanism

Obiettivo

L'obiettivo della call è favorire il trasferimento delle pratiche e conoscenze scaturite dai progetti finanziati dal primo bando per Azioni Urbane Innovative (Urban Innovative Actions - UIA). Quest'ultimo ha infatti consentito la realizzazione di 17 progetti innovativi di sviluppo urbano focalizzati sulle seguenti priorità:

- Povertà urbana
- Transizione energetica
- Occupazione e competenze nell'economia locale
- Integrazione dei migranti e dei rifugiati

Oggetto

Il bando UIA Transfer Mechanism, ispirandosi al modello delle URBACT Transfer Networks, intende pertanto finanziare 4 network finalizzati ad adattare ad altre città europee le innovazioni derivanti da progetti UIA di successo e a preparare un piano di investimento per finanziare l'implementazione di queste soluzioni e pratiche innovative.

Ogni network dovrà coinvolgere 4 città partner di 4 diversi Paesi UE: il lead partner, ovvero la città che ha realizzato il progetto UIA, più tre transfer partner. Almeno 2 delle 4 città partner devono essere situate nelle regioni meno sviluppate. L'elenco delle città che hanno già realizzato un progetto UIA e sono disponibili ad agire come lead partner e a trasferire le loro innovazioni ad altre città è visibile qui. Le attività dei network dovranno svolgersi da marzo 2021 a settembre 2022.

Risorse finanziarie disponibili

Per il finanziamento dei network vengono messi a disposizione 550.000 euro.

Scadenza

01/02/2021

Risorse utili

Pagina del bando: <https://urbact.eu/uia-transfer-mechanism>

Testo del bando: https://urbact.eu/sites/default/files/tor_uia_tm.pdf

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP): Bando 2020 per le PMI del settore dell'Economia Blu

Titolo

European Maritime and Fisheries Fund - Call for proposals - Blue Economy SME Window call 2020

Oggetto

Invito a presentare proposte nel quadro del FEAMP per progetti nel settore dell'Economia Blu presentati da PMI tesi a far progredire verso il mercato nuovi prodotti, servizi o processi nel settore dell'economia blu che contribuiscano alla ripresa post-pandemia, al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo e all'aumento di posti di lavoro di alto livello

Obiettivi

- a) Portare sul mercato nuovi prodotti, servizi, processi e modelli di business nelle catene del valore dell'economia blu e aiutarli ad avanzare verso la commerciabilità
- b) Sviluppare un'economia blu sostenibile e innovativa nei bacini marittimi europei
- c) Ridurre il rischio degli investimenti in questi progetti e facilitare così il loro accesso ad altri meccanismi di finanziamento per le fasi successive delle loro attività.

Azioni

Saranno finanziate proposte progettuali tese a:

- stabilire nuovi prodotti, servizi, processi o modelli di business nelle catene del valore dell'economia blu competitivi su scala globale che contribuiscano a una o più priorità politiche della Commissione, e in particolare al Green Deal europeo (biodiversità, economia circolare, digital earth e strategia “dai campi alla tavola”, ecc.) e alla transizione verso un'economia climaticamente neutra;

- spostare i prodotti, servizi, processi, modelli di business esistenti nelle catene del valore dell'economia blu verso gli obiettivi e le priorità politici sopra menzionati.

Le proposte dovrebbero proporsi di sviluppare ulteriormente una idea commerciale in un prodotto, servizio o processo pronto per il mercato in linea con la strategia di crescita dell'economia blu del proponente; ci si aspetta che i progetti raggiungano un livello di maturità tecnologica 6-8*.

Settori di intervento (elenco non esaustivo):

- bioeconomia blu: coltivazione, allevamento o cattura di organismi viventi, di acqua dolce o salata, e attività basate sull'uso o sulla lavorazione di questi organismi;

- trasformazione digitale delle attività oceaniche e costiere;

- energia rinnovabile, compresa l'energia da vento, sole (galleggiante), dalle maree, delle onde e gradienti termici;

- tecnologie abilitanti quali sensori, materiali o rivestimenti resistenti alla corrosione o alle incrostazioni, digitalizzazione, apparecchiature di trasmissione dell'elettricità, piattaforme multiuso;

- produzione di nuovi prodotti da risorse viventi o non viventi che altrimenti verrebbero scartate e buttate;

- spedizioni più pulite;

- monitoraggio, bonifica o gestione dell'inquinamento;

- nuove facilities a supporto della diversificazione o dell'efficienza energetica dei porti;

- turismo sostenibile che mira a ridurre la sua impronta di carbonio o a migliorare la biodiversità, o a gestire in modo efficiente le risorse (acqua, cibo, rifiuti, ecc.) o flussi turistici (ad esempio diversificare l'offerta, affrontare la stagionalità e la sicurezza)

Il concetto di Economia Blu copre le attività economiche che si svolgono nell'ambiente marino o che utilizzano come fattori le risorse marittime, così come le attività economiche esterne ai settori citati ma che sono coinvolte nella produzione di beni o nella fornitura di servizi che contribuiranno a tali attività. Possono anche essere attività a terra, come produzione e trasformazione di microalghe, l'acquacoltura terrestre o simili.

*Il livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level - TRL) è una scala applicata da molti stakeholder del settore pubblico e dell'industria per valutare la maturità delle tecnologie/applicazioni in evoluzione in termini di fattibilità e potenziale commerciale. TRL 6 indica una tecnologia dimostrata in un ambiente pertinente; ambiente rilevante a livello industriale nel caso di tecnologie abilitanti fondamentali; TRL 8 indica un sistema completo e qualificato.

Beneficiari

PMI e micro-imprese a scopo di lucro stabilite in uno Stato UE (compresi i Paesi e territori d'Oltremare).

Risorse finanziarie disponibili

22.000.000 euro

Entità Contributo

Il contributo potrà coprire fino al 70% dei costi ammissibili; le sovvenzioni saranno comprese indicativamente fra 700.000 e 2.500.000 euro.

Note

In generale una proposta progettuale può essere presentata da un consorzio (partnership) o da un singolo proponente.

La durata dei progetti sarà di massimo 36 mesi.

La documentazione per la preparazione delle proposte progettuali è disponibile sulla [pagina web del bando](#).

Le proposte progettuali devono essere presentate in formato elettronico attraverso l'Electronic Submission Service (ESS) seguendo le indicazioni presenti sulle pagine web di riferimento.

La procedura di valutazione dei progetti avverrà in due fasi: nella prima fase si procederà ad una valutazione dei requisiti formali di ammissibilità, e a seguire tutti i progetti ammissibili saranno valutati rispetto alla capacità operativa e ai criteri di aggiudicazione: questa valutazione darà luogo ad una classifica dei progetti in ordine decrescente di punteggio. Fra i progetti inseriti in tale classifica passano alla fase 2 le proposte classificate coi punteggi più alti fino al punto in cui le sovvenzioni richieste ammontano complessivamente all'incirca al doppio del budget disponibile per il bando (il numero di progetti che passerà alla fase 2 è dinamico e dipende dal volume di proposte ricevute che superano tutte le soglie di qualità e dalle sovvenzioni richieste da quelle con i migliori punteggi).

I proponenti delle proposte passate alla fase 2 saranno quindi invitati a Bruxelles nella settimana 26-30 aprile 2021 per un colloquio in cui dovranno illustrare ed eventualmente chiarire il loro progetto e su questo otterranno un punteggio che, sommato al punteggio ottenuto nella fase 1, determinerà il punteggio finale e quindi la classifica dei progetti da finanziare fino a esaurimento del budget.

Il 24 novembre si è svolta una giornata informativa online dedicata a questo bando. La registrazione è disponibile [qui](#).

Scadenza

16/02/2021

Fonte

Commissione europea EMFF-BEW-2020 del 12/11/2020

Notizie da Bruxelles e dintorni

Raggiunto l'accordo sul Recovery Fund

Il 10 dicembre a Bruxelles il Consiglio Europeo ha finalmente raggiunto l'accordo su Recovery Fund, il pacchetto da 750 miliardi per rilanciare l'economia, e Next Generation EU, il piano economico da 1800 miliardi finanziato grazie all'emissione di debito comune. L'accordo è stato raggiunto dopo lunghe trattative, che hanno incluso anche un compromesso con Polonia e Ungheria, raggiunto soprattutto grazie all'intervento della cancelliera tedesca Angela Merkel. In particolare, i due paesi in questione hanno ritirato il loro veto grazie a una soluzione, ovvero una dichiarazione interpretativa delle regole del meccanismo sullo stato di diritto. Recovery Fund e Next Generation EU dovrebbero partire da gennaio 2021 e l'Italia sarà la prima beneficiaria con 209 miliardi. Il ministro della Sanità Roberto Speranza (Liberi e Uguali) ritiene tuttavia insufficienti i 9 miliardi stanziati per l'economia ed è pronto a richiedere maggiori risorse.

Per maggiori informazioni:

Articolo della Repubblica:

https://www.repubblica.it/economia/2020/12/10/news/ue_accordo_recovery-277840661/

Articolo del Sole 24 Ore: <https://www.ilsole24ore.com/art/ue-raggiunto-l-accordo-bilancio-e-recovery-fund-michel-ora-puo-partire-l-attuazione-ADceyZ7>

Articolo di Sky tg 24: <https://tg24.sky.it/mondo/2020/12/10/consiglio-europeo-recovery-fund>

Scissione del M5S al Parlamento Europeo

Rosa D'Amato, Piernicola Pedicini, Ignazio Corrao ed Eleonora Evi: sono questi i quattro europdeputati del Movimento Cinque Stelle che il 3 dicembre hanno lasciato il gruppo parlamentare e il movimento stesso, affermando di voler lasciare il Movimento "per poter continuare a portare avanti il proprio programma elettorale, più volte disatteso dall'ambiguo atteggiamento imposto nell'ultimo anno dal M5s stesso".

La scissione era già nell'aria da diverso tempo, dal momento che le tensioni tra l'ala più radicale e l'ala più moderata del movimento sono diventate sempre più accese e incontenibili. Il picco della tensione si è raggiunto dopo l'approvazione della riforma della Politica Agricola Comune, quando i quattro eurodeputati si sono schierati contro il programma di sussidi, andando contro la linea del partito. Il 9 dicembre i quattro ex pentastellati sono stati accolti dal gruppo dei Verdi, divenendo i primi italiani di questa legislatura ad accedere al gruppo ambientalista europeo.

Per maggiori informazioni:

Notizia di Eunews: <https://www.eunews.it/2020/12/09/m5s-quattro-eurodeputati-scissionisti-accolti-nel-gruppo-dei-verdi-al-parlamento-ue/138946>

Notizia del Fatto Quotidiano: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/12/09/parlamento-ue-via-libera-dei-verdi-allingresso-dei-4-eurodeputati-che-hanno-lasciato-il-m5s/6030675/>

Notizia de Il Post: <https://www.ilpost.it/2020/12/03/quattro-europarlamentari-lasciano-movimento-5-stelle/>

Brexit: la Commissione vara provvedimenti di emergenza

I negoziati sulla Brexit sono ancora in corso, ma il periodo di transizione è ormai quasi giunto al suo termine. La presidente Ursula Von der Leyen non nega la situazione di incertezza e ha dichiarato che la probabilità di un'uscita senza accordo potrebbe diventare realtà, e ha invitato tutti a "essere preparati anche all'eventualità di non avere un accordo entro il 1° gennaio". Nonostante le speranze di trovare un accordo tra Unione Europea e Regno Unito si affievoliscano di giorno in giorno, Bruxelles ha varato il 10 dicembre una serie di proposte legislative con cui cercare di risolvere alcuni nodi cruciali riguardanti la connettività aerea, la sicurezza aerea, la connettività stradale di base e la pesca. Queste misure di emergenza sono atte a far fronte all'eventualità di un periodo nel quale non è in vigore alcun accordo. La Commissione assicura che lavorerà assieme a Parlamento e Consiglio UE per far entrare in vigore tali misure a partire dal primo gennaio 2021.

L'incontro tra la presidente della Commissione e il premier britannico Boris Johnson del 9 dicembre non ha purtroppo non ha portato a nessun passo avanti, aumentando la probabilità del no-deal, che per l'Irlanda sarebbe un punto di non ritorno.

Per approfondire:

Articolo de Il Sole 24 ore: <https://www.ilssole24ore.com/art/brexit-4-mosse-d-emergenza-bruxelles-e-3-nodi-ancora-sciogliere-ADH5NU7>

Articolo del Fatto Quotidiano: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/12/08/brexit-il-vice-della-commissione-ue-raggiunta-intesa-con-londra-per-accordo-di-recesso/6030123/>

Il Consiglio europeo contro le emissioni

Nella notte del 10 dicembre i capi di Stato e di Governo hanno lavorato duramente per trovare un'intesa sulla questione emissioni. Dopo interminabili ore di trattative il Consiglio europeo ha posto l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 di almeno 55 percento entro dieci anni, proprio come aveva proposto la Commissione in occasione del Discorso sullo stato dell'Unione. Il presidente Charles Michel ha ribadito su Twitter l'impegno dell'Europa -leader nella lotta ai cambiamenti climatici- ad abbattere le emissioni. Il nuovo target è stato approvato all'unanimità anche dai paesi più reticenti come Polonia, Ungheria, Romania, Slovacchia e Repubblica Ceca ed è un primo passo per raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050.

Per maggiori informazioni:

Articolo di Eunews: <https://www.eunews.it/2020/12/11/clima-accordo-al-vertice-europeo-ridurre-le-emissioni-del-55-entro-2030/139145>

Articolo di Linkiesta: <https://www.linkiesta.it/2020/12/consiglio-europeo-accordo-clima/>

Sassoli: possibili sanzioni alla Turchia

Il presidente del Parlamento Europeo David Sassoli, intervenendo durante il Consiglio Europeo, ha ribadito la sua posizione sulla Turchia, così come già deciso dall'europarlamento, affermando che "Nel corso dell'ultima tornata di novembre il Parlamento ha condannato le attività illegali della Turchia a Varosha, in quanto minano la fiducia reciproca e le prospettive di una soluzione globale del problema di Cipro. È pertanto indispensabile prendere seriamente in considerazione tutti gli strumenti a nostra disposizione, incluse le sanzioni economiche, per inviare un segnale credibile del nostro sostegno all'integrità territoriale di Cipro. La Turchia deve ormai rendersi conto che sta rapidamente sfumando l'occasione di portare avanti un'agenda positiva". La risoluzione a cui si fa riferimento è quella votata giovedì 26 novembre, con 631 voti favorevoli, grazie alla quale vengono condannate le attività illegali turche. Il presidente turco Erdogan poco prima del Consiglio ha lanciato la sua invettiva, accusando l'Unione Europea di non essersi mai comportata in modo chiaro e onesto con il suo paese. Si dichiara inoltre poco preoccupato per eventuali sanzioni economiche da parte dell'Europa, accusando la Grecia di essersi sottratta a ogni tentativo di negoziato.

Per maggiori informazioni:

Articolo de Il Post: <https://www.ilpost.it/2020/12/11/ungheria-polonia-bilancio-europeo/>

Articolo di Aljazeera (inglese): <https://www.aljazeera.com/news/2020/12/9/erdogan-threat-of-eu-sanctions-on-turkey-do-not-concern-us>

Articolo di EU News: <https://www.europarl.europa.eu/news/en/headlines/eu-affairs/20201203STO93022/sassoli-it-is-time-to-make-agreement-on-eu-budget-final>

Piano pandemico: BCE aumenta di 500 miliardi

La Banca Centrale Europea ha ricalibrato la manovra pandemica, aumentando il programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica (Pepp) di 500 miliardi, 80 dei quali destinati a titoli italiani. Il Pepp acquisterà quindi ulteriori 500 miliardi di eurobond almeno fino a marzo 2022 o almeno fino a quando la crisi pandemica non sarà finita.

La BCE ha inoltre lasciato i tassi di interesse invariati e ha in programma di condurre altre tre operazioni Tltro, grazie ai quali eroga prestiti alle banche con un tasso di interesse purché esse prestino all'economia. Queste operazioni saranno messe in atto già nei primi mesi del 2021.

Per maggiori informazioni:

Articolo della Repubblica: https://www.repubblica.it/economia/2020/12/10/news/bce_lagarde-277778574/

Articolo del Sole 24 Ore: <https://www.ilsole24ore.com/art/la-bce-aumenta-acquisti-titoli-500-miliardi-estesi-fino-marzo-2022-nuove-tltro-e-peltro-AD8fAV7>

Magnitsky Act in Europa

Il 7 dicembre il Consiglio Esteri dell'Unione Europea ha adottato una decisione e un regolamento che istituiscono un "Magnitsky Act" in chiave europea, vale a dire un regime di sanzioni atto a colpire coloro che violano i diritti umani indipendentemente dal luogo geografico e senza necessità di un quadro giuridico separato per ogni stato. L'approvazione di questo "Magnitsky Act europeo" rappresenta un vero e proprio cambiamento di rotta: è infatti la prima volta che l'Unione si dota di un simile quadro che le permetterà di imporre sanzioni e misure restrittive su entità statali, individui e organismi che violano in qualsiasi modo i diritti umani. Attraverso questo strumento l'Unione Europea potrà così agire per contrastare gravi crimini come genocidio, crimini contro l'umanità, tortura, schiavitù ed esecuzioni extragiudiziali. È garantito il divieto di ingresso nell'Unione Europea e il congelamento dei fondi per persone fisiche e entità colpevoli di tali violazioni.

Il Consiglio, all'unanimità e dietro proposta di uno Stato Membro o dell'Alto rappresentante per la Politica estera e di sicurezza comune, avrà l'incarico di stabilire, modificare e imporre le sanzioni.

Per maggiori informazioni:

Articolo di Eunews: <https://www.eunews.it/2020/12/04/lue-pronta-dotarsi-un-regime-sanzioni-viola-diritti-umani/138755>

Articolo di Atlantic Council: <https://www.atlanticcouncil.org/blogs/new-atlanticist/the-european-magnitsky-law-a-milestone-with-a-lot-of-potential/>

Articolo di Linkiesta: <https://www.linkiesta.it/2020/09/magnitsky-act-ursula-von-der-leyen-commissione-europea-parlamento-ue-cina-turchia-stati-uniti-nato/>

Articolo di Eunews: <https://www.euronews.com/2020/12/08/eu-agrees-its-own-magnitsky-regime-to-sanction-human-rights-abuses>

Notizie dall'Europa

Covid-19

Continua la seconda ondata della pandemia da Covid-19, con oltre 200 mila casi ogni giorno ed un numero di morti che non accenna a scendere nel vecchio continente. Le principali preoccupazioni dei governi rimangono le misure restrittive da adottare per evitare un ulteriore aumento di casi durante il periodo natalizio. La maggior parte dei paesi europei non intende allentare le restrizioni durante i giorni di Natale, ma al contrario vorrebbe introdurre misure più limitative. La cancelliera tedesca Angela Merkel durante un discorso al Parlamento ha invitato la **Germania** ad una maggiore cautela e a ridurre i contatti. Alcuni Stati hanno annunciato misure più severe, come la chiusura anticipata delle scuole per le vacanze di Natale. In accordo con i Land, da mercoledì 16 parte in Germania un lockdown più rigido che durerà fino al 6 gennaio.

In **Italia**, permane la regola del coprifuoco per tutto il periodo natalizio a cui si aggiunge il divieto di spostamento tra le regioni dal 21 al 6, e di spostamento dal proprio comune per il 25 e il 26 dicembre e il primo gennaio. Pare possibile una modifica alle disposizioni del decreto nelle prossime ore. Anche la **Francia** attua dal 15 dicembre un coprifuoco più severo, a partire dalle ore 20, con un'unica deroga per la Vigilia di Natale. Tutto questo mentre la soluzione del vaccino appare essere sempre più vicina. Nella giornata di mercoledì 8 dicembre è iniziata nel Regno Unito la sperimentazione su larga scala del **vaccino Pfizer-BioNtech** che risulta avere un'efficacia del 95% su circa 43 mila volontari testati. Solo due hanno riscontrato reazioni allergiche al vaccino, niente di preoccupante, ma che hanno spinto la ditta a sconsigliare il vaccino, solo per il momento, a chi soffre di allergie. Solo altre due nazioni hanno iniziato la vaccinazione di massa con un vaccino domestico: Cina e Russia, mentre negli Stati Uniti arriva l'approvazione del vaccino Pfizer-BioNtech da parte dalla Food and Drug Administration.

Per maggiori informazioni:

Articolo di Euractiv: <https://www.euractiv.com/section/coronavirus/news/in-covid-19-milestone-for-west-britain-starts-mass-vaccination/>

Articolo di Euronews: <https://it.euronews.com/2020/12/11/prosegue-tutto-liscio-per-il-vaccino-pfizer-biontech-brusca-frenata-per-quello-di-sanofi-g>

Italia: chiusura dell'inchiesta per l'omicidio di Giulio Regeni

La procura di Roma ha chiuso l'inchiesta per la morte di **Giulio Regeni**, il ricercatore italiano ucciso al Cairo nel 2016. Dopo anni di depistaggi e di continue lotte da parte dei genitori di Giulio, giovedì la procura di Roma ha letto il verbale che chiude l'inchiesta. Sono stati emessi quattro avvisi di chiusura delle indagini, prima della richiesta di processo, per quattro esponenti dei servizi segreti egiziani. Le accuse sono di sequestro pluriaggravato, mentre per Ad Abdel Al Sharif si contestano le lesioni gravi e l'omicidio di Giulio. Ora, gli indagati hanno venti giorni per depositare una dichiarazione dei fatti, ma ad oggi risultano ancora irreperibili a causa della mancata collaborazione del governo egiziano. Secondo il verbale della procura, Giulio avrebbe subito sevizie con calci, pugni e oggetti roventi. Il testimone ascoltato dalla Procura di Roma conferma di aver visto Giulio ammanettato nella stanza 13 della sede della National Security, dove vengono portati gli stranieri accusati di aver tramato contro la sicurezza nazionale. I genitori di Giulio, Paola e Claudio, durante la conferenza stampa alla Camera dei Deputati, hanno ribadito la loro lotta contro i diritti umani violati dal governo egiziano. Claudio Regeni torna a richiedere il ritiro dell'ambasciata dal Cairo dopo che nel 2017 l'ambasciatore era stato rimandato durante il governo Gentiloni. E di violazione di diritti parla anche il caso Zacky. Lo studente dell'Università di Bologna, **Patrick Zacky**, è ancora in carcere dopo che il tribunale egiziano continua a rinviare il processo a suo carico.

Per maggiori informazioni:

Articolo de il Corriere della Sera: [https://www.corriere.it/cronache/20 dicembre 10/caso-regeni-accuse-quattro-007-egiziani-fba44e54-3ad6-11eb-a316-193bd0f16dd1.shtml](https://www.corriere.it/cronache/20_dicembre_10/caso-regeni-accuse-quattro-007-egiziani-fba44e54-3ad6-11eb-a316-193bd0f16dd1.shtml)

Articolo di Ansa: https://www.ansa.it/sito/notizie/politica/2020/12/09/regeni-quattro-007-egiziani-verso-processo_7f0e2e6b-0665-4580-b0f2-ba49da7c9656.html

Romania: elezioni parlamentari del 6 dicembre

Domenica 6 dicembre, si sono svolte le elezioni parlamentari che hanno visto prevalere il Partito socialdemocratico (Psd) con poco meno del 30% dei voti. Il partito liberale (Pnl) del primo ministro uscente, Ludovic Orban, si è fermato al 24,24%. Nella giornata di lunedì, il primo ministro ha rassegnato le proprie dimissioni, ammettendo la sconfitta. Secondo il leader del Partito Socialdemocratico, l'alleanza di centro-destra è stata sanzionata a causa della gestione inefficiente della pandemia. Il risultato delle elezioni, inoltre, è stato condizionato dall'affluenza elettorale, la più bassa dal 1989, con solo il 31,4% dei rumeni che si sono recati alle urne. Nonostante il vantaggio, il Psd sembra non avere i numeri sufficienti per formare un nuovo governo. Tutti i partiti che hanno superato la soglia di sbarramento del 5% esprimono posizioni di destra e sono pronti a sostenere l'uscente primo ministro nella formazione di un nuovo governo. I moderati di USR-Plus, che hanno ottenuto il 15% dei voti appoggeranno molto probabilmente un governo insieme al Pnl. Il presidente Klaus Iohannis ha annunciato che un nuovo governo di centro destra dovrà essere formato velocemente. Il Psd spera di poterlo formare ma le possibilità di trovare alleati all'interno del Parlamento sono molto basse.

Per maggior informazioni:

Articoli di Euractiv: https://www.euractiv.com/section/politics/short_news/tight-results-in-romanian-parliamentary-election-marked-by-low-turnout/

https://www.euractiv.com/section/politics/short_news/romanian-pm-resigns/

<https://euractiv.it/section/capitali/news/elezioni-in-romania-socialdemocratici-in-vantaggio-ma-il-governo-sara-ancora-guidato-dai-liberali/>

Articolo de Il Post: <https://www.ilpost.it/2020/12/07/ludovic-orban-dimissioni-romania-elezioni/>

Regno Unito: Brexit, rimandata la data di scadenza dell'accordo

Dopo che la telefonata di lunedì 7 dicembre non è riuscita a sbloccare lo stallo, il primo ministro britannico Boris Johnson e la presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen si sono incontrati nella sera di mercoledì 9 a Bruxelles. L'obiettivo rimane ancora quello di raggiungere un accordo commerciale tra Europa e Regno Unito, che dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1° gennaio 2021. La nuova data, entro la quale prendere una decisione definitiva, era quella di domenica 13 dicembre, rimandata ancora una volta. Il no deal "è una forte possibilità", è quello che ha detto Johnson commentando l'esito dell'incontro. La presidente della Commissione ha annunciato subito dopo il *contingency plan*: un piano di emergenza da mettere in atto in caso di un mancato accordo, che permetterebbe, per i primi mesi del 2021, i collegamenti di aerei, navi e treni alle stesse condizioni di oggi. La proposta dell'UE è quella di garantire la connettività a patto che il Regno Unito faccia lo stesso. Per la pesca, L'UE si impegna a garantire l'accesso reciproco delle navi dopo il 31 dicembre. Il Regno Unito non ha pubblicato un proprio *contingency plan* ma ha fatto sapere che per i primi mesi dell'anno i cambiamenti saranno minimi, soprattutto per la mancanza di risorse da destinare ai controlli alle frontiere.

I punti su cui, ad oggi, non si è ancora raggiunto un accordo sono tre: la pesca, le modalità di risoluzione delle controversie future e la parità di condizioni per evitare la concorrenza sleale. Per il governo britannico l'accordo è inaccettabile, perché mina il recupero della sovranità per il Regno Unito, ragione alla base della Brexit.

Per maggiori informazioni:

Articolo de La Repubblica:

https://www.repubblica.it/esteri/2020/12/10/news/brexit_no_deal_piano_europa-277824656/

Articolo di Ansa: https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2020/12/08/johnson-accordo-sul-dopo-brexit-e-molto-difficile_121a1058-f3ef-41a1-9624-5d7f4f20a049.html

Articolo di Euractiv: <https://euractiv.it/section/brexit/news/brexit-si-va-verso-il-no-deal-e-bruxelles-prepara-le-misure-di-emergenza/>

Articolo de Il Post: <https://www.ilpost.it/2020/12/10/brexit-scadenza-domenica/>
<https://euractiv.it/section/brexit/news/brexit-trattative-in-bilico-non-ci-sono-ancora-le-condizioni-per-un-accordo/>

Polonia: l'accordo sullo stato di diritto divide la coalizione di governo

Dopo il Consiglio Europeo del 10 e 11 dicembre, Polonia e Ungheria hanno ritirato il veto posto sul bilancio pluriennale dell'Unione che contiene anche il fondo Next Generation EU. L'erogazione dei fondi era vincolata al rispetto dello Stato di diritto che avrebbe creato non pochi problemi ai due paesi. Mentre il primo ministro polacco festeggia l'accordo raggiunto, all'interno della sua coalizione di governo il ministro della giustizia Zbigniew Ziobro afferma di non essere d'accordo con la decisione presa dal primo ministro Mateusz Morawiecki e con l'interpretazione dello stato di diritto. In un tweet scrive: "il regolamento, giuridicamente vincolante, creerà la possibilità di una significativa limitazione della sovranità polacca". Anche se il primo ministro assicura che il meccanismo di condizionalità è stato limitato a criteri ben precisi, per il partito di Ziobro, la regolamentazione permetterà alla Commissione europea di interferire nelle attività del presidente, del parlamento, del governo e persino dei governi locali in quasi tutti i campi, inoltre "il regolamento viola anche i trattati europei" e "la decisione di adottare il regolamento nel pacchetto di bilancio senza garanzie giuridicamente vincolanti è un errore.

Articolo di Euractiv: https://www.euractiv.com/section/politics/short_news/rule-of-law-split-looms-over-polands-ruling-coalition/

Bielorussia: la Lituania apre un'indagine contro i crimini commessi dalle autorità bielorusse

Diciottesima domenica di protesta in Bielorussia, dove continuano le manifestazioni contro il governo di Alexander Lukashenko in atto dalle elezioni del 9 agosto. I video che circolano sulle piattaforme web mostrano i manifestanti picchiati e portati via dalle forze dell'ordine. La leader dell'opposizione Svetlana Tikhanovskaya, dall'esilio invita le nazioni europee a seguire l'esempio della Lituania che ha avviato un'indagine preliminare sui crimini contro l'umanità presumibilmente commessi dalla polizia bielorusse. Secondo la legge lituana, chi commette torture fisiche o psicologiche per conto di uno stato può essere punito anche con l'ergastolo. Tikhanovskaya ha detto che nella giornata di lunedì 14 dicembre incontrerà Frank-Walter Steinmeier a Berlino, per poi recarsi a Bruxelles dove incontrerà Josep Borell, Alto rappresentante per la politica estera dell'UE, con i membri del parlamento.

Articolo di Euractiv: https://www.euractiv.com/section/politics/short_news/exiled-opposition-leader-tikhanovskaya-urges-europe-to-probe-torture-in-belarus/

Articolo di rainews.it: <https://www.rainews.it/dl/rainews/media/Bielorussia-diciottesima-domenica-di-proteste-contro-Lukashenko-130-arresti-5e0d8a67-4203-4d82-ad19-3287f1a26e93.html#foto-1>

Seconda stagione de “L’Europa sul sofa”

Data: da mercoledì 4 novembre a giovedì 17 dicembre

Luogo: diretta Facebook e Youtube

Descrizione

L’Europa sul sofà torna con una nuova e ricchissima stagione! Le prossime puntate affronteranno numerose tematiche di stringente attualità, che saranno spiegati dagli ospiti in modo chiaro ed esaustivo.

I prossimi incontri

1. **Giovedì 17 dicembre ore 19:** Vigilia di...Brexit, gli scenari futuri dopo la fine del periodo di transizione. Ne discuteranno Piers Ludlow (London School of Economics) e Giuliana Laschi (UNIBO)

Per approfondire:

1. [Canale Youtube](#)
2. [Pagina Facebook](#)

Best practices for sustainable plastic waste management in Mediterranean countries

Data: 15 dicembre 2020

Luogo: Evento online. Ingresso libero previa iscrizione

Descrizione: Evento è organizzato nell'ambito del progetto BIOPLASTICS EUROPE, all'interno della rete HISCAP (Network of EU cities against plastic waste) coordinato dal Dipartimento di Scienze aziendali dell'Alma Mater. Sono presenti all'evento anche alcuni partner del progetto MEDFreeSUP in cui UniBo è attivamente partecipe

Per approfondire: <https://magazine.unibo.it/calendario/2020/12/15/best-practices-for-sustainable-plastic-waste-management-in-mediterranean-countries?d=2020-12-15>

Seminario - I fondi di coesione in Emilia-Romagna e la Strategia di specializzazione intelligente (S3). La consultazione degli stakeholder

Data: mercoledì 16 dicembre dalle 16:00 alle 17:30

Luogo: È possibile seguire la diretta facebook anche sulle pagine facebook di Europe Direct E-R o di Europe Direct Modena.

Descrizione: Secondo seminario organizzato dall'Europe Direct Emilia-Romagna e l'Europe Direct Modena, il Comune di Bologna e la rete Modenapuntoeu sulle prospettive finanziarie dell'Unione europea 2021-2027 e sulle Politiche di coesione in Emilia-Romagna.

Ospiti: Gian Carlo Muzzarelli, Sindaco di Modena;
Lia Montalti, Consigliera dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa per le relazioni interazionali ed europee;
Morena Diazzi, Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa Regione Emilia-Romagna;
Giorgio Moretti, Responsabile Network alta tecnologia Art-ER

Per approfondire: <https://www.assemblea.emr.it/europedirect>

Lavorare in Europa: il tuo primo Toolkit

Data: 16 dicembre 2020 alle ore 16:30

Luogo: L'iniziativa si svolgerà in modalità telematica: per iscriversi e ricevere il link per partecipare, scrivi una mail a europedirect@comune.fi.it

Descrizione: l'Europe Direct del Comune di Firenze, assieme a Eurodesk di Prato e Eures Regione Toscana, organizzano questo workshop per illustrare tutte le opportunità che l'Unione europea offre a chi vede nel proprio futuro un'esperienza all'estero.

Ospiti: Paola Bobini (Eures Regione Toscana) che racconterà nel dettaglio di Eures, il programma europeo per la mobilità di lavoro, Diletta Gasparo (Europe Direct Firenze) che si concentrerà su EPSO e su come cercare opportunità nell'ambito delle istituzioni e delle agenzie UE e Gaia Zipoli (Eurodesk Prato) che invece parlerà di quelle esperienze UE che pur non essendo lavorative, offrono grandi opportunità ai giovani europei.

Per approfondire: <http://www.edfirenze.eu/eventi-notizie/lavorare-in-europa-il-tuo-primo-toolkit>



ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna – Campus di Forlì
Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

- [@PuntoEuropaForli](https://www.facebook.com/PuntoEuropaForli) 
- [@PuntoEuropa](https://twitter.com/PuntoEuropa) 
- [@PuntoEuropa](https://www.instagram.com/PuntoEuropa) 
- [EDForli](https://www.youtube.com/EDForli) 
- [Punto Europa](https://www.linkedin.com/company/PuntoEuropa) 

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Fabio Casini e Andrea Giusti

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Fabio Casini, Anna Giuseppina Pes, Mara D’Oria

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Fabio Casini e Andrea Giusti

Per seguire la newsletter della Rete italiana dei Centri di Documentazione Europea:
<http://cdeita.it/node/93>